



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“M. MONTESSORI - P. MASCAGNI”

Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

REVISIONE PTOF TRIENNIO 2025/2028



P. T. O. F.

**Piano Triennale Offerta
Formativa**

a.s. 2025-2026

*“We Care”
“La scuola di tutti e di ciascuno”*

Dirigente Scolastico
Prof. Dott. Alfredo Motta

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13938** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 140** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 152** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 155** Moduli di orientamento formativo
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti
- 192** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 200** Modello organizzativo
- 205** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "M. Montessori - P. Mascagni" riunisce tre cicli di studio - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado - che rientrano nel Primo ciclo di istruzione e formazione. La maggior parte dei nostri alunni proviene da famiglie con una estrazione culturale legata alla scuola dell'obbligo, non molti sono i genitori diplomati/laureati. Il quartiere di San Leone, in cui la scuola sviluppa la sua azione educativa, è caratterizzato da diverse forme di deprivazione sociale, economica e culturale. Per tali motivi il ruolo di questa Comunità educante appare fondamentale per rimuovere eventuali condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno e favorire la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. L'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola è complessivamente positivo, poiché tutti la vivono come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla comunicazione e alla collaborazione. La nostra istituzione scolastica opera su quattro plessi:

- Via Di Gregorio n. 22 (scuola secondaria di primo grado)
- Via Di Gregorio n. 26 (scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado)
- Via Bainsizza (scuola dell'infanzia - scuola primaria)
- Via IV novembre (scuola dell'infanzia - scuola primaria)

I bisogni formativi emersi richiedono alla scuola un'offerta formativa ricca, diversificata e flessibile che tenga in considerazione delle seguenti esigenze:

- Offrire un servizio adeguato e coerente con lo sviluppo culturale, tecnologico e le esigenze del lavoro.
- Avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione dati sulla convivenza di tipo democratico;
- Espletare la propria funzione educativa mirata alla prevenzione e/o alla circoscrizione dei fattori di rischio e di tutte le possibili forme di dipendenza e di deviazione.
- Potenziare le competenze STEM digitali e di innovazioni, nonché quelle linguistiche.
- Garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico (PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione



scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024 , n. 19).

La nostra scuola in questo contesto assume sempre più il ruolo di comunità educante in cui l'offerta formativa e le scelte strategiche educativo- didattiche hanno il compito di soddisfare i molteplici bisogni formativi degli alunni. Oltre che seguire un percorso di apprendimento e conoscenze in linea con le Indicazioni Nazionali basato sull'acquisizione di competenze chiave declinate in tutte le discipline, gli alunni possono fruire di altre opportunità formative attraverso laboratori in orario extracurricolare, progetti trasversali ed integrativi dei Curricoli. Quest'ultimi mirano sia al recupero degli apprendimenti che al miglioramento delle competenze di base anche attraverso laboratori finanziati con i seguenti Progetti:

- Progetti finanziati con i fondi previsti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Agenda SUD
- Progetti finanziati con il FIS e/o con i Fondi Europei (Progetti PON/POR/FSE/FESR)
- Progetto S.A.M., il "Progetto dei progetti"
- Collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio che utilizzano le palestre della nostra scuola per offrire migliori opportunità ed un'alternativa occupazione del tempo libero con l'obiettivo di sensibilizzare alla cultura della legalità con particolare attenzione all'importanza dello sport come strumento o veicolo di promozione alla cittadinanza.

Il punto di forza del nostro Istituto è una specifica azione educativo-didattica che riserva particolare attenzione a tutta quelle situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento.

- Una didattica inclusiva sviluppata per creare ambienti di apprendimento e situazioni didattiche a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Uno sportello di mediazione scolastica per gli studenti della scuola secondaria di I grado e uno sportello di supporto psicologico per tutte le classi e sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, nonché per il personale scolastico attuato mediante un apposito Protocollo di intesa siglato con il Comune di Catania.
- Mensa scolastica - scuola dell'infanzia.
- Monitoraggio costante dei processi di apprendimento.
- Una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le Associazioni che promuovono iniziative culturali, Le Associazioni a fini sociali, il dialogo continuo con figure professionali dell'ASP, la presenza attiva dei genitori alla vita scolastica, le figure professionali interne, Docenti - Personale ATA - DS - DSGA - che a vario titolo si impegnano a perseguire le finalità della nostra istituzione scolastica.



In un'ottica comunitaria e partecipata tutti contribuiscono al benessere e alla crescita dei nostri alunni, pertanto la scuola si impegna a favorire occasioni di dialogo, di scambio di informazioni attraverso colloqui personali, l'utilizzo del registro elettronico, un sito dell'Istituto sempre aggiornato, servizio di posta elettronica e piattaforme dedicate all'utenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AF00V
Indirizzo	VIA GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 CATANIA 95122 CATANIA
Telefono	095201922
Email	CTIC8AF00V@istruzione.it
Pec	ctic8af00v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.montessorimascagnict.edu.it/

Plessi

IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AF01Q
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 16 CATANIA 95122 CATANIA
Edifici	• Corso IV novemre 6 - 95122 CATANIA CT

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AF02R



Indirizzo	VIA DELLA BAINSIZZA CATANIA 95122 CATANIA
-----------	---

Edifici	• Via della bainsizza [auditorium] 1 - 95122 CATANIA CT • Via della bainsizza 1 - 95122 CATANIA CT
---------	--

SCUOLA MATERNA P. MASCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CTAA8AF03T
--------	------------

Indirizzo	VIA DI GREGORIO N.26 CATANIA 95122 CATANIA
-----------	--

Edifici	• Via DI GREGORIO 26 - 95122 CATANIA CT
---------	---

BAINSIZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE8AF011
--------	------------

Indirizzo	VIA DELLA BAINSIZZA, 1 CATANIA 95122 CATANIA
-----------	--

Edifici	• Via della bainsizza [auditorium] 1 - 95122 CATANIA CT • Via della bainsizza 1 - 95122 CATANIA CT • Via della bainsizza 1 - 95122 CATANIA CT
---------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	215
---------------	-----

IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE8AF022
--------	------------

Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE CATANIA 95122 CATANIA
-----------	---------------------------------------



Edifici

- Corso IV novembre 6 - 95122 CATANIA CT

Numero Classi 6

Totale Alunni 141

VIA DI GREGORIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE8AF033

Indirizzo VIA DI GREGORIO N.26 CATANIA 95122 CATANIA

Edifici

- Via DI GREGORIO 26 - 95122 CATANIA CT

Numero Classi 8

Totale Alunni 48

SM MONTESSORI- MASCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CTMM8AF01X

Indirizzo VIA G. DI GREGORIO 22 - 26 CATANIA 95100 CATANIA

Edifici

- Via Di Gregorio 22 - 95122 CATANIA CT
- Via Di Gregorio [auditorium] 22 - 95122 CATANIA CT
- Via Di Gregorio 22 - 95122 CATANIA CT

Numero Classi 12

Totale Alunni 202



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3



Risorse professionali

Docenti 136

Personale ATA 25

Approfondimento

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PERSONALE	POSTI TOTALI
DOCENTI	147
ATA	24

PERSONALE DOCENTE

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno del triennio di riferimento è così definito

ORDINE DI SCUOLA	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO
Infanzia	12	5	/
Primaria	28	19	3

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	CATTEDRA INTERNA	COE	POTENZIAMENTO
Italiano	6	/	/
Matematica e Scienze	3	1	/
Inglese	1	1	1



Spagnolo	1	1	/
Arte e Immagine	1	1	/
Tecnologia	1	1	/
Musica	1	1	/
Scienze Motorie	1	1	/
Strumento Musicale	4	/	/
Sostegno	13	/	/



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025 - 2028 costituisce il documento programmatico dell'Istituto, elaborato a partire dall'analisi dei bisogni formativi emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione). Esso definisce gli obiettivi prioritari, orienta la progettazione educativa e promuove un percorso triennale fondato sulla collaborazione tra scuola, Famiglie, enti e istituzioni del territorio.

Le linee guida nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico guidano la progettualità dell'Istituto e favoriscono la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche, affinché il percorso formativo sia condiviso e rappresentativo.

Il PTOF e l'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente definiscono:



MISSION	Garantire il successo formativo degli alunni, valorizzando l'incontro tra esperienza e innovazione.
VISION	Fare dell'I.C. "Montessori-Mascagni" un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.

Mission:

- Rafforzare competenze e linguaggi contemporanei, ponendo al centro le alunne e gli alunni come protagonisti del percorso educativo.

Azioni:

- Sviluppo delle Competenze Chiave attraverso curricoli Verticali, progetti curricolari ed extracurricolari e valorizzazione delle professionalità interne.



Vision:

- Consolidare una comunità educante capace di essere luogo di crescita, dialogo e partecipazione per il territorio.

Il PTOF è un piano strategico completo che definisce curriculum, attività, organizzazione e risorse dell'Istituto. Nella sua elaborazione si terrà conto di:

- esiti della rendicontazione sociale del triennio 2022-2025;
- priorità nazionali nel quadro europeo;
- traguardi e obiettivi individuati nel RAV e nel PDM;
- mission e vision d'Istituto, insieme al patrimonio professionale maturato negli anni.

L'Offerta formativa dovrà configurarsi come strumento operativo concreto, capace di orientare l'azione educativa e valorizzare le risorse della scuola come Comunità Educante; pertanto occorre:

- Innalzare gli esiti in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio.
- Migliorare gli esiti in uscita delle competenze chiave in lingua italiana e logico - matematica e migliorare del 10% la media dei risultati finali.
- Utilizzare modelli di comportamenti positivi in situazioni diverse attraverso percorsi educativo didattici sulla legalità e il rispetto delle regole.

La nostra istituzione scolastica ha predisposto le seguenti attività di potenziamento per migliorare le Competenze Chiave Europee secondo un ordine di priorità:

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Umanistico, socio-economico per la legalità
- Potenziamento Artistico -musicale
- Potenziamento motorio
- Potenziamento laboratoriale
- Educazione all'affettività contrastando il bullismo e il cyber-bullismo
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità
- Educazione alla Pace e al contrasto delle mafie



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEI TRE CICLI

L'istituto promuove una progettazione didattica che supera la mera trasmissione dei saperi, ponendo l'alunno al centro del percorso educativo, come protagonista Consapevole e attivo del proprio apprendimento. I docenti, operando in team e condividendo strategie didattiche, creano ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e orientati allo sviluppo della persona con l'obiettivo di:

- favorire la responsabilizzazione degli studenti, la capacità di operare delle scelte consapevoli e di riflettere su sé stessi;
- sostenere un apprendimento significativo, promuovendo abilità critiche, creative e costruttive;
- consolidare il rispetto di sé e degli altri, valorizzando la dignità individuale e garantendo pari opportunità per tutti.

Obiettivi formativi generali:

Scuola dell'infanzia:

- Favorire la graduale e progressiva maturazione dell'identità;
- Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza miranti a progressivo e graduale rafforzamento dell'autostima;
- Favorire tutte quelle attività che possono consentire una controllata ed equilibrata espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- Favorire le pratiche didattiche che inducano il passaggio graduale e progressivo dalla curiosità alla ricerca;
- Favorire l'acquisizione della propria identità personale e di quella altrui all'interno di un orizzonte che sia sempre propedeutico all'inserimento nella vita sociale e alle regole dello stare insieme con gli altri;
- Attuare pratiche educative che siano finalizzate a far sì che i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- Favorire lo sviluppo di competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnando, quest'ultimo, nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto degli alunni con bisogni educativi speciali



attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Scuola primaria

- Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita;
- Promuovere l'impegno personale e la solidarietà sociale per favorire sempre più lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.

Scuola secondaria di primo grado:

- Sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Educare all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (LLP);
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Educare all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme di vita democratica, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte alla luce del D.lgs.



60/2017 che prevede l'elaborazione di percorsi, anche in verticale, nonché specifiche iniziative extracurricolari;

- Educare alla salute e al benessere psico-fisico;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Garantire le pari opportunità formative di tutti gli studenti promuovendo il pieno sviluppo della personalità, nel rispetto dei bisogni formativi e degli stili cognitivi dei singoli;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico (L.71/2017);
- Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Attivare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi integrativi

- Potenziare le discipline motorie attraverso una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurricolare attività ginniche e sportive in genere;
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, coinvolgendo anche le famiglie, con particolare riferimento all'alimentazione;
- Promuovere attività di formazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche (A1-A2);
- Coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), implementare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla storia locale del nostro territorio;
- Promuovere azioni pedagogiche ed educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere azioni che educino alla pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Educare alla pace e allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.



Le Lifie Skills

Gli obiettivi formativi integrativi sono coerenti con le Life Skills, intese come l'insieme delle abilità utili a promuovere comportamenti positivi, flessibili ed efficaci nella gestione delle sfide quotidiane. Le Life Skills, definite dall'OMS, si articolano in tre aree:

- Emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress.
- Relazionali: empatia, comunicazione efficace, relazioni positive.
- Cognitive: problem solving, decision making, pensiero critico e creativo.

Le Indicazioni Nazionali, i Nuovi Scenari e la Legge n. 92 del 2019 sull'educazione civica orientano le competenze verso una dimensione esistenziale e sostenibile nei suoi aspetti civili, economici ed ecologici.

In coerenza con tale quadro, la nostra comunità educante promuove percorsi che valorizzano lo sviluppo integrale della persona attraverso il bilancio di competenze ("cosa voglio, cosa so, cosa posso fare") a sostegno del percorso individuale di ciascun alunno.

Le Life Skills of School for Education mirano a sviluppare:

- Autocoscienza: riconoscere i bisogni, desideri, punti di forza e di debolezza;
- Gestione delle emozioni: comprendere e regolare emozioni proprie e altrui;
- Gestione dello stress: affrontare tensioni attraverso strategie adeguate;
- Senso critico: analizzare situazioni, valutare alternative, riconoscere influenze esterne;
- Creatività: trovare soluzioni originali e flessibili;
- Comunicazione efficace: esprimere opinioni, bisogni e sentimenti in modo adeguato;
- Decision making: saper compiere scelte consapevoli nei diversi contesti;
- Problem solving: affrontare e risolvere problemi in modo costruttivo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Colmare le lacune nelle aree linguistico-espressivo e logico matematiche.

Traguardo

Migliorare le abilità linguistico-espressivo e logico matematico del 5% rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze in lingua italiana, lingua inglese e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre del 5% il gap rispetto agli esiti attuali della media del territorio regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità



Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso metodologie innovative e inclusive**

Il percorso di miglioramento intende colmare le lacune riscontrate nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica, promuovendo un innalzamento misurabile delle competenze di almeno il 5% rispetto agli standard territoriali e regionali. L'intervento si struttura attraverso attività mirate di recupero e potenziamento, l'integrazione di strategie di problem solving e il rafforzamento dei processi di comprensione. Parallelamente, il percorso prevede l'adozione di ambienti e metodologie didattiche laboratoriali, innovative e inclusive, capaci di sostenere la partecipazione attiva degli studenti e favorire un apprendimento significativo e duraturo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Colmare le lacune nelle aree linguistico-espressivo e logico matematiche.

Traguardo

Migliorare le abilità linguistico-espressivo e logico matematico del 5% rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare gli obiettivi di apprendimento mirati allo sviluppo delle abilità linguistiche e di problem solving integrando ed implementando attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistico-espressivo e logico-matematico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di ambienti di apprendimento dedicati utilizzando strategie e metodologie didattiche laboratoriali, innovative e inclusive.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematiche



Descrizione dell'attività

A partire dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e delle alunne si svilupperanno e potenzieranno le competenze logico-matematiche attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Obiettivo principale è rafforzare le abilità di calcolo, il problem solving e il ragionamento logico, aiutando gli studenti e le studentesse a superare le difficoltà e a ostruire una buona base matematica per gli studi futuri. Le attività prevedono sfide matematiche, attività interattive, giochi logici, sessioni di gruppo e un'attenzione particolare alla personalizzazione dei percorsi per rispondere ai diversi livelli di competenza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

FIS

Le ricadute formative che ci si attendono sono:

Risultati attesi

- rafforzamento delle abilità di base
- sviluppo del problem solving
- aumento della motivazione
- riduzione dell'ansia e della frustrazione legate alla disciplina
- percezione della matematica come utile e applicabile
- sviluppo del pensiero critico

Attività prevista nel percorso: Sviluppo delle competenze linguistiche della lingua inglese

Descrizione dell'attività

Le attività prevedono la realizzazione di percorsi didattici mirati al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua



Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

- Miglioramento delle competenze linguistiche
- Incremento degli esiti nelle prove standardizzate e nelle valutazioni interne
- Aumento della percentuale di studenti che raggiunge livelli avanzati di performance
- Potenziamento delle abilità di problem solving linguistico
- Maggiore partecipazione attiva e motivazione degli studenti
- Rafforzamento dell'autonomia e della consapevolezza linguistica
- Aumento del numero di studenti che conseguono con successo la certificazione Trinity



● **Percorso n° 2: Potenziare gli esiti nelle prove INVALSI attraverso la revisione delle pratiche didattiche e valutative**

Il percorso di miglioramento mira a innalzare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI di italiano, inglese e matematica, riducendo del 5% il divario rispetto alla media regionale. L'azione si concentra sull'analisi sistematica dei dati, sulla revisione delle pratiche didattiche e valutative e sull'implementazione di strategie mirate al consolidamento delle competenze fondamentali. L'obiettivo è rendere più omogenea la qualità degli apprendimenti e promuovere un miglioramento progressivo e misurabile degli esiti standardizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze in lingua italiana, lingua inglese e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre del 5% il gap rispetto agli esiti attuali della media del territorio regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare azioni sistematiche di analisi e revisione delle pratiche didattiche e



valutative, al fine di migliorare progressivamente i risultati delle standardizzate nazionali degli alunni e ridurre il divario degli esiti rispetto alla media dei risultati territoriali e regionali.

Attività prevista nel percorso: Revisione e potenziamento delle pratiche didattiche e valutative per il miglioramento degli esiti INVALSI

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'analisi sistematica dei risultati delle prove INVALSI e delle pratiche didattiche e valutative attualmente in uso nei diversi ordini di scuola. Attraverso
---------------------------	---

Risultati attesi

Da scrivere

● **Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze sociali e civiche e promozione del benessere relazionale nella gestione della classe**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare le strategie di gestione della classe, in particolare nei gruppi in cui sono presenti alunni con comportamenti complessi, promuovendo modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva. In coerenza con la priorità individuata, il progetto mira a sostenere il benessere del gruppo e a favorire la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Il traguardo previsto consiste nello sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole nei diversi contesti scolastici. L'intervento pone attenzione alla promozione di un ambiente educativo fondato sulla



fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo. Il percorso integra attività mirate al potenziamento socio-affettivo, strategie didattiche inclusive e azioni di collaborazione scuola-famiglia-territorio, al fine di rendere più efficace la gestione della classe e favorire il benessere relazionale di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare nei percorsi curriculari attività orientate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; pianificare azioni condivise a livello di dipartimento per garantire coerenza educativa; monitorare regolarmente il clima della classe e il



benessere relazionale per adeguare le strategie didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le competenze socio-affettive degli studenti attraverso attività mirate; migliorare le strategie educative e didattiche inclusive; consolidare la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali; favorire l'uso di tecnologie digitali per personalizzare i percorsi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progetti per promuovere competenze sociali e civiche

Descrizione dell'attività

Il "progetto dei progetti" ovvero il progetto S.A.M., acronimo di Sport, Arte e Musica rappresenta un progetto multifasico di ampio respiro finalizzato alla realizzazione dell'annuale "MO.MA. Spring Fest", ossia la festa della primavera. S.A.M. si caratterizza per voler essere un progetto di ricerca-azione che riesca a coinvolgere tutti gli alunni in una progettualità condivisa e finalizzata all'acquisizione di nuove competenze che sappiano valorizzare i bisogni formativi e gli stili cognitivi "di tutti e di ciascuno" contrastando la dispersione scolastica e promuovendo lo sviluppo emotivo e sociale.

Altri progetti promuovono competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti e sono:

- Progetto "Campagna di Sensibilizzazione i Rischi del Web"
– primaria/sec. I gr. in collaborazione con la Polizia



Postale

- Progetto "Suoni in Metro" in collaborazione con la F.C.E. Ferrovia Circumetnea (ind. musicale)
- Progetto "Bullismo e Cyberbullismo" in collaborazione con l'Associazione Giustizia e Pace - (primaria/sec. I gr.)
- Progetto "L'Amore non fa male" - scuola sec. I gr.
- Progetto Art4kids in contemporaneo in viaggio - classi quinte primaria
- Progetto di "Educazione alla Legalità ed alla Cittadinanza Attiva" in collaborazione con la produzione "CinemaSet" e l'Associazione "Antimafia e Legalità" - sec. I gr.
- Progetto Catania pulita dipende da ciascun di noi - primaria/sec. I gr.
- Iniziativa "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia" Associazione Libera - sec. I gr.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dei rischi del web e riduzione di comportamenti scorretti online.
- Diminuzione di episodi di bullismo e cyberbullismo grazie all'acquisizione di atteggiamenti rispettosi e collaborativi.
- Sviluppo del senso civico, della legalità e della partecipazione attiva alla vita scolastica e del territorio.
- Rafforzamento delle abilità relazionali: comunicazione efficace, ascolto attivo e gestione delle emozioni.
- Crescita del rispetto delle regole e della responsabilità verso l'ambiente e i beni comuni.
- Miglioramento del benessere del gruppo classe e del clima relazionale attraverso attività artistiche e sportive



inclusive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche di insegnamento e apprendimento contemporanee stanno evolvendo verso modelli innovativi che pongono lo studente al centro e rendono l'apprendimento attivo, personalizzato e significativo. L'innovazione didattica si basa sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, sulla motivazione e sul coinvolgimento degli alunni.

Si promuove una didattica attiva e laboratoriale attraverso cooperative learning, attività esperienziali, project based e problem based learning, nonché approcci basati sull'indagine e sulla scoperta. Queste metodologie sviluppano competenze trasversali come creatività, collaborazione, pensiero critico e problem solving.

Le tecnologie digitali, piattaforme online, dispositivi mobili, realtà aumentata e virtuale, intelligenza artificiale, ambienti STEAM, diventano strumenti pedagogici per ampliare le opportunità di apprendimento, favorire inclusione e continuità.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Innovazione didattica e metodologica sperimentando il service learning curricolare ed extra;
- Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti alle competenze europee didattiche e metodologiche sperimentando il service learning curricolare ed extracurricolare;
- Potenziamento delle competenze acquisite per l'orientamento futuro;
- Centralità della scuola e del servizio offerto in collaborazione con l'associazionismo locale, le famiglie e il territorio;
- Centralità degli alunni e degli studenti;
- Insegnamento - apprendimento dei saperi trasversali e pluridisciplinari;
- Creazione di ambienti di apprendimento significativi perché situati mediante specifiche UDA e compiti di realtà;
- Sviluppo dell'utilizzo delle TIC alla luce delle Linee guida sulla DDI;



- Accrescere i valori della Cittadinanza attiva e il senso di appartenenza;
- Potenziare i curricula verticali per competenze;
- Continuità formativa tra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento;
- Progettare percorsi unitari verticali ed inclusivi rivolti agli alunni con BES;
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento;
- Favorire le attività all'aperto come possibili laboratori interdisciplinari e significativi.

PNRR - FUTURA : DIGITALIZZAZIONE, SOSTENIBILITA', INCLUSIONE

Lifelong Learning: Il ruolo della Scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0, inserito nel PNRR, costituisce per il sistema educativo nazionale un rilevante fattore di innovazione. Esso promuove la realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, nei quali spazi fisici rinnovati e tecnologie digitali concorrono al miglioramento della qualità e della didattica.

Il PNRR, finanziato dall'Unione Europea, assegna all'istruzione un ruolo strategico per lo sviluppo del Paese e ha offerto al nostro Istituto l'opportunità di potenziare la propria offerta formativa, rafforzare le proprie competenze digitali e rendere l'ambiente educativo più inclusivo e orientato al futuro.

Integrazione del PNRR nel PTOF

L'integrazione tra PNRR e PTOF ha rappresentato un passaggio essenziale per garantire coerenza tra gli interventi nazionali e le esigenze specifiche della comunità scolastica.

Una preliminare analisi dei bisogni ha consentito di individuare le priorità operative e di definire obiettivi chiari e misurabili. Le diverse azioni sono armonizzate all'interno di un progetto educativo unitario e sistemico, valorizzando sinergie e complementarità. Sono stati inoltre predisposti momenti di monitoraggio e valutazione, finalizzati a verificarne l'efficacia e ad apportare eventuali correttivi.

L'integrazione delle misure previste dal PNRR nel PTOF rappresentano per la nostra comunità educante, un significativo impulso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al consolidamento di un modello scolastico pienamente inclusivo, innovativo e realmente orientata al futuro dei nostri studenti.



Il PNRR e il nostro Istituto

IL nostro Istituto intende valorizzare appieno le opportunità offerte dal PNRR per rinnovare in profondità la propria organizzazione didattica. Le principali direttrici d'intervento riguardano:

- Riprogettazione degli spazi in ottica di flessibilità, con ambienti attrezzati per il lavoro collaborativo e l'uso di tecnologie digitali avanzate.
- Formazione continua del personale docente, finalizzata all'acquisizione di competenze digitali e metodologiche coerenti con l'innovazione didattica.
- Personalizzazione dei percorsi, attraverso piattaforme e strumenti che consentono di valorizzare le potenzialità individuali.
- Integrazioni delle competenze digitali all'interno del curriculum di tutte le discipline per formare cittadini consapevoli e responsabili.
- Collaborazione con famiglie e territorio, promossa anche attraverso l'impiego strategico delle tecnologie.

L'Istituto si configura così come un ambiente educativo moderno, inclusivo e orientato all'innovazione metodologica e digitale.

Scuola 4.0 : Nuovi scenari educativi - Innovazione digitale nella didattica

La scuola 4,0 introduce un ripensamento complessivo dei processi educativi: non si limita all'adozione di tecnologie digitali, ma configura ecosistemi formativi dinamici, nei quali spazi, strumenti e metodologie sono integrati in un assetto tecnologico rinnovato. L'impiego consapevole delle tecnologie sostiene lo sviluppo delle competenze chiave del XXI secolo, quali pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione e problem solving.

Il modello DADA nella Scuola Secondaria di I° grado

Dall'anno scolastico 2023-2024 è stata avviata la sperimentazione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), che prevede l'organizzazione della scuola in laboratori disciplinari nei quali gli studenti si spostano in funzione dell'orario. Tale modello supera la tradizionale aula fissa e promuove un apprendimento attivo, laboratoriale e differenziato. L'iniziativa è pienamente coerente con gli interventi del Piano Scuola 4.0 e con la progressiva trasformazione degli ambienti didattici.

Nel triennio 2025-2028 il modello DADA sarà esteso a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado e discipline mediante laboratori dedicati per:



DISCIPLINA AULA	LABORATORIO
Italiano	Biblioteca
Lingue straniere	Laboratorio linguistico e laboratori linguistici itineranti
Arte e Immagine	Laboratorio di Arte
Scienze	Laboratorio scientifico
Scienze motorie	Palestra
Musica	Laboratorio di Musica attiva
Discipline STEM	Laboratorio informatica e aula di Scienze

STEM (D.M. n. 184 del 16 settembre 2023 , comma 2 e 3)

Il D.M. n. 184 del 15 settembre 2023 stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, dei diversi ordini e cicli, aggiornano il Piano triennale dell'Offerta Formativa e il curriculum d'istituto per introdurre azioni volte allo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, digitali e di innovazione. Anche i servizi educativi per la fascia da 0-6 anni prevedono attività che favoriscono un primo approccio ai linguaggi matematici, scientifici e tecnologici, con particolare attenzione ai sistemi simbolico-culturali del mondo naturale e artificiale, e l'attuazione di tali azioni è monitorata attraverso indicatori i cui i risultati sono resi pubblici.

L'approccio STEM, che comprende Scienze, Technology, Engineering e Mathematics, favorisce un apprendimento interdisciplinare, stimolando spirito critico, creatività, problem solving e pensiero computazionale, con un forte legame tra metodo scientifico e vita quotidiana. Le metodologie innovative comprendono tinkering, stampa 3D, coding, robotica educativa, spesso integrate in esperienze interdisciplinari e in attività innovative come Challenge Based Learning, hackathon, debate e matematica ricreativa. Il PNRR sostiene l'integrazione di competenze STEM e digitali nei curricula e la formazione dei docenti.

Le principali metodologie didattiche prevedono :

- Laboratorialità learning by doing: progetti pratici e collaborativi.
- Problem solving e metodo induttivo: analisi e risoluzione di problemi reali.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: ricerca di soluzioni innovative.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: lavoro di gruppo con ruoli e responsabilità



La valutazione delle competenze STEM si basa su compiti di realtà e osservazioni sistemiche, in cui gli studenti applicano le conoscenze acquisite in contesti reali e interdisciplinari. La valutazione integra autovalutazione e valutazione docente.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, promosso dal DM 65/2023, sostiene lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e innovative nei curricula, e il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e docenti. Tutte le azioni programmate sono state concluse durante l'anno scolastico 2024/2025.

L'integrazione di STEM e Arte. un Approccio Innovativo per l'Educazione del Futuro

L'integrazione delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) con l'arte, creando il modello STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), nella scuola secondaria di primo grado mira a sviluppare competenze interdisciplinari, stimolando il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi reali. Mentre l'approccio STEM si concentra su scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, l'inserimento delle Arts nel modello STAM valorizza anche espressione creativa, progettazione, comunicazione visiva e capacità artistiche, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e completo. Attraverso laboratori, progetti, esperimenti pratici e attività collaborative, gli studenti imparano a collegare conoscenze scientifiche e matematiche con strumenti tecnologici e creativi, sviluppando competenze trasversali utili per il futuro percorso scolastico e professionale.

Intelligenza Artificiale

L'Istituzione scolastica, in coerenza con le Linee Guida ministeriali sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella scuola e in continuità con gli obiettivi strategici delineati nel PTOF 2025-2028, adotta il Piano per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) descritto nell'allegato della sezione "possibili aree di innovazione".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Da.Da. School



La DADA school, con la sua organizzazione innovativa, rivoluziona l'approccio metodologico didattico promuovendo una didattica attiva, laboratoriale e centrata sullo studente. Gli ambienti flessibili, la trasformazione digitale degli spazi grazie ai fondi del PNRR, rafforzano l'apprendimento attivo, collaborativo, promuovendo competenze essenziali quali creatività, pensiero critico, problem solving e competenze digitali avviando la scuola verso pratiche più innovative e coinvolgenti.

Il risultato di questo processo si può evidenziare nella tabella sottostante:



	AULA	DOTAZIONI DIG.	PLESSO
1	26	Digital board	Di Gregorio 26
2	25	Digital board	Di Gregorio 26
3	39	Digital board	Di Gregorio 26
4	38	Digital board	Di Gregorio 26
5	1	Digital board	Di Gregorio 26
6	Laboratorio Linguistico	• Digital board • 8 Pc all in one • Sistema Boxio	Centrale
7	Disp. mobile	Sistema Boxio	Centrale
8	Disp. Mobile	Sistema Boxio	V. Bainsizza
9	Disp. mobile	Sistema Boxio	v. Bainsizza
10	Disp. mobile	Sistema Boxio	Di Gregorio 26
11	Disp. mobile	Boxio	Di Gregorio 26
12	Disp. mobile	• Sistema Boxio	IV Novembre
13	Lab. Letterario	• Digital board • 18 Ipad • 1 carrello custodia (Teach bus) • Tavolo interattivo	Centrale
14	Lab. Scientifico	• Digital board • Tavolo interattivo • Zspace	Centrale
15	Aula	Digital board	Via Bainsizza
16	Lab. Arte	• Tavolo interattivo • Digital board	Centrale
17	Lab. Informatica	• 14 pc • Digital board • 4 Pc • 4 monitor	Centrale



18	Lab. Musicale	• Digital board • Pianoforte dig. Mezzacoda • Pianoforte Yamaha • Software Make music • Cavi e adattatori • Aste microfoniche • 10 pannelli fonoassorbenti • 13 postazioni studenti	Centrale
19	Lab. informatica	• digital board • imp. Elettrico (armadi, switch, canalizzazioni, prese)	Di Gregorio 26

STEM

Il percorso di apprendimento delle discipline STEM, soggette a monitoraggio nazionale, promuove un approccio metodologico interdisciplinare basato su metodo scientifico, pensiero critico, problem solving e pensiero computazionale, attraverso attività laboratoriali e metodologie innovative come tinkering, coding, robotica, CBL, hackathon e debate.

Insegnamento Integrato STEM/STEAM

Finalità: favorire un apprendimento interdisciplinare che integri scienze, tecnologia, matematica e arti, sviluppando creatività, pensiero critico e competenze trasversali.

Obiettivi:

- Acquisire conoscenze integrate STEM/STAM.
- Applicare concetti a problemi concreti.
- Sviluppare progettazione, sperimentazione e innovazione.
- Potenziare collaborazione, comunicazione e uso consapevole della tecnologia
- Stimolare curiosità e motivazione verso le discipline scientifiche e creative,



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Piano triennale di formazione personale docente e ATA (comma 12 legge 107/2015)

Il piano di formazione del personale docente e ATA, parte integrante del PTOF, sostiene lo sviluppo professionale e l'innovazione didattica alla luce della normativa vigente e delle priorità d'Istituto. La formazione, obbligatoria e strutturale, risponde ai bisogni emersi nell'autovalutazione e mira a potenziare competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali. Le attività, in collaborazione con enti qualificati e reti di scuole, includono metodologie innovative, uso delle tecnologie, valutazione per competenze e inclusione. Il Piano valorizza inoltre le opportunità offerte dal PNRR e degli ambienti innovativi del Piano Scuola 4.0, orientando la crescita dell'intera comunità educante.

Allegato:

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA .pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Patto educativo territoriale

Il Patto, firmato il 30 aprile 2025, rappresenta un impegno atto a favorire la crescita educativa, formativa e personale delle nuove generazioni del quartiere di S. Leone - S. Berillo nuovo. Il Patto è stato sottoscritto tra:

- Comune di Catania



- Comitato Contrasto Povertà Educativa e Disagio Giovanile
- Istituto Comprensivo "Montessori - Mascagni"
- Osservatorio Integrato d'Area presso l'Istituto "Gemmellaro"
- I.I.S. "Gemmellaro"
- ITIS "Cannizzaro"
- Parrocchia S. Leone
- Caritas Diocesana
- ERIS Ente di formazione
- ARCHE' Ente di formazione

Obiettivi della Comunità educante territoriale di S. Leone

Obiettivi generali:

1. lotta contro la povertà educativa;
2. interventi di prevenzione e rimozione dei fenomeni di disagio scolastico e di contrasto alla dispersione e al fallimento formativo;
3. supporto alle situazioni di fragilità sociale ed economica;
4. sostegno alle famiglie e alla genitorialità.

Obiettivi specifici:

5. porre in essere azioni di prevenzione e di contrasto dei gravi fenomeni dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo attraverso azioni sistemiche e programmi personalizzati.
6. attivare processi mirati a rafforzare e valorizzare la scuola pubblica, come laboratorio sociale e di comunità, attraverso la promozione di un'idea di scuola che si lascia attraversare dal territorio e che per questo sa progettare l'offerta educativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale
7. rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggiori fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diverse abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza



8. favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni e alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della Comunità educante
9. facilitare (e poter contare su) l'apertura delle scuole durante tutto il giorno, perchè gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nei Patti, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sappia riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali e non formali.
10. garantire azioni di supporto psico-sociale nei confronti delle famiglie e degli alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La qualità degli spazi e delle infrastrutture scolastiche rappresenta un fattore strategico per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti. L'evoluzione della didattica verso approcci più attivi, collaborativi e digitali richiede ambienti flessibili, funzionali e tecnologicamente avanzati, capaci di supportare metodologie innovative e di favorire l'inclusione.

Gli spazi scolastici innovativi sono pensati per favorire la partecipazione, la collaborazione e l'apprendimento attivo:

- Aule flessibili: ambienti modulari con arredi adattabili che consentono diverse configurazioni per lezioni frontali, lavoro di gruppo o laboratori.
- Laboratori interdisciplinari: spazi dedicati a STEM, arti, lingue o esperienze pratiche, con strumenti e materiali specifici.
- Aree collaborative e zone informali: spazi comuni per discussioni, brainstorming, lavoro tra pari e attività creative.
- Spazi all'aperto : giardini, orti scolastici e aree per attività esperienziali, favorendo



apprendimento attivo e contatto con il territorio.

- Accessibilità e inclusione : progettazione di ambienti fruibili da tutti, con attenzione a bisogni educativi speciali e diversità.

Questi spazi stimolano la motivazione, la creatività e il coinvolgimento degli studenti, trasformando l'apprendimento in un'esperienza dinamica e partecipativa.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) rappresentano un elemento fondamentale per potenziare l'insegnamento e rendere gli spazi scolastici più funzionali:

- Lavagne interattive, tablet e dispositivi mobili : strumenti che favoriscono interattività, immediatezza e personalizzazione dei percorsi.
- Piattaforme e-learning e ambienti digitali : consentono didattica a distanza, gestione dei materiali, collaborazione tra studenti e docenti.
- Simulazioni, laboratori virtuali e realtà aumentata/virtuale (AR/VR) : strumenti per esperienze immersive e sperimentazioni sicure.
- Strumenti di valutazione digitale : quiz, sondaggi, e-portfolio e rubriche online per monitorare l'apprendimento in tempo reale.
- Connettività e infrastrutture di rete : essenziali per garantire accesso continuo alle risorse digitali e alle piattaforme collaborative.

L'integrazione delle TIC negli spazi didattici non solo arricchisce l'offerta formativa, ma favorisce competenze digitali trasversali, collaborazione e autonomia nello studente.

Obiettivi della progettazione di spazi e infrastrutture innovative sono:

- Creare ambienti di apprendimento attivi, motivanti e inclusivi.
- Supportare metodologie didattiche innovative e personalizzate.
- Integrare esperienze formali e digitali, favorendo competenze trasversali.
- Migliorare la collaborazione tra studenti e tra docenti.
- Garantire accessibilità, sicurezza e funzionalità degli spazi.

○ PIANO UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.)



Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce l'uso consapevole, etico e sicuro dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con PTOF, RAV, PDM e con le norme nazionali ed europee (legge 132/2025, Linee guida MIM).

L'AI è impiegata come supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo umano. Priorità centralità della persona, inclusione, tutela dei dati, trasparenza e supervisione umana continua.

Obiettivi didattici: personalizzati: personalizzazione degli apprendimenti, sostegno BES/DSA, sviluppo di competenze digitali e di pensiero critico, uso dell'IA per progettazione, esercitazioni e monitoraggio (con validazione del docente).

Obiettivi amministrativi: semplificazione delle procedure, automazione controllata di attività ripetitive, miglioramento della comunicazione e analisi dati per la programmazione.

La governance è affidata al Dirigente scolastico e al gruppo di lavoro per l'IA, con coinvolgimento di docenti, ATA, DSGA, DPO, studenti e famiglie.

Sono previste formazione continua e aggiornamento periodico del Piano.

L'attuazione procede per fasi: avvio, sperimentazione a basso rischio, estensione progressiva. Ogni anno si effettueranno monitoraggio, valutazione degli esiti e revisione del PUIA, con trasparente rendicontazione alla comunità scolastica.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DADA School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare alcune aule tradizionali della nostra comunità educante in ecosistemi di apprendimento per favorire lo sviluppo di una pedagogia innovativa che ponga lo studente nel ruolo di attore del suo sapere, in una dimensione collaborativa ed esperienziale che superi il frontalismo trasmissivo e renda l'apprendimento sempre più significativo e capace di slatentizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno. La progettualità passa anche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra (DADA School). Ogni ambiente sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi dispositivi individuali e di gruppo, e da una componente digitale, quest'ultima mirata al potenziamento del livello di apprendimento del pensiero computazionale dei nostri alunni. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle tecnologie LAN/WLAN già acquisite attraverso precedenti finanziamenti FESR. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

aumentata per la didattica e per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Grazie all'utilizzo dei nuovi ambienti che saranno realizzati, i docenti del nostro istituto potranno agire quali professionisti creativi del processo di apprendimento, favorendo la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. Essi, opportunamente formati all'utilizzo delle nuove tecnologie, saranno messi nelle migliori condizioni per utilizzare modelli educativi progettati a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Le principali metodologie innovative di didattica che si prevede saranno implementate grazie al progetto includono il debate, la flipped classroom, il gamification, la multiliteracies, al fine di potenziare sia le competenze di base, sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. L'utilizzo proattivo delle tecnologie favorirà il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione di abilità e competenze spendibili anche in contesti diversi da quello di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 154.127,05

Data inizio prevista

10/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: A scuola con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende realizzare uno spazio interno alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi polivalente, multidisciplinare, per implementare la didattica, che dia spazio all'inclusività, e arricchisca le occasioni per potenziare il successo formativo di tutti gli alunni della scuola, supportando soprattutto gli alunni privi di mezzi. Pertanto gli acquisti proposti sono frutto di una riflessione per la costruzione di ambienti di apprendimento polivalenti, destrutturabili che possano essere utilizzati sia nelle aule, sia negli ambienti convenzionalmente dedicati ai laboratori intesi adesso come spazi polifunzionali. Saranno acquistati: kit polivalenti per lo sviluppo delle competenze STEM, approfondendo le tematiche di ricerca nelle discipline STEAM. Una strumentazione hardware a supporto della programmazione di robot educativi, droni programmabili, e rilevazione di dati ambientale, attraverso anche l'uso di sistemi di interfaccia gratuiti e open source, accessibili a tutti. Nell'ottica della ricerca didattica attraverso le Stem si punterà all'utilizzo di apparati hardware e software con esperienze legate alla realtà aumentata; si arricchirà inoltre l'esperienza didattica implementando l'uso del coding e della programmazione Scratch. Puntando allo sviluppo delle Life-Skills, verranno progettati percorsi didattici trasversali, in cui verranno utilizzati anche scanner, stampanti 3d e tecnologie affini.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/12/2021

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

● Progetto: Mo.Ma digital transition

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà



stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 62.872,10

Data inizio prevista

22/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	78.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Mo.Ma STEM: School in progress

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare alunni di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le discipline STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il progetto "MOMA STEM: School in progress" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline accompagnato da un approccio multilinguistico e digitale. Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per



preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Quando si combinano STEM e multilinguismo si crea un'opportunità unica per gli studenti di acquisire ed applicare conoscenze scientifiche e tecniche in vari contesti culturali. Questa combinazione favorisce la promozione dell'apertura mentale, dell'interculturalità e dell'apprendimento di abilità comunicative e di problem solving in più lingue. Inoltre il multilinguismo contribuirà a preparare gli studenti per il mercato del lavoro globale in cui la competenza in più lingue è sempre più richiesto. Il progetto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione.

Importo del finanziamento

€ 99.204,79

Data inizio prevista

22/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: MO.MA. CHALLENGE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le azioni progettuali mireranno a creare situazioni di apprendimento stimolanti che sappiano fornire ai nostri alunni a maggior rischio di dispersione scolastica nuove opportunità per percepire la scuola come luogo di aggregazione e socializzazione. Il territorio in cui insiste la nostra Comunità educante, infatti, non offre occasioni educative valide e spesso invoglia le nuove generazioni ad acquisire stili di vita e comportamentali non sani. Lo sviluppo dell'affettività e la cura delle emozioni sarà un utile viatico affinché si possano attrarre gli alunni verso orizzonti di vita significativi che possano fornire loro strumenti e competenze spendibili nel loro futuro anche in contesti diversi da quello di apprendimento. Verranno, a tal scopo, valorizzati gli apprendimenti informali e non formali, unitamente a quelli formali. Si programmerà tenendo conto degli stili cognitivi e dei bisogni formativi di tutti e di ciascuno all'interno della dimensione personalistica dell'istruzione e della formazione che sappia dar voce anche al vissuto dei singoli. Sarà costante la collaborazione con le famiglie che in territori siffatti rappresentano il punto di emergenza delle priorità educative; rafforzeremo l'alleanza scuola-territorio e proporremo stili di vita improntati alla condivisione delle responsabilità e all'amore



per la bellezza. La creatività e le arti potranno costituire un utile momento di crescita armonica della persona favorendo momenti di aggregazione e di partecipazione. La presenza di esperti qualificati potrà rappresentare un'opportunità di non poco momento ai fini del superamento di quegli ostacoli sociali e culturali che spesso rappresentano la pietra d'inciampo di un'intera Comunità. Saper coniugare il potenziamento delle competenze di base e la capacità di raccogliere gli innumerevoli stimoli provenienti dai nostri bambini ci potrà consentire di raggiungere obiettivi solidi e definiti atti a fornire agli alunni, alle loro famiglie e al territorio la possibilità di un riscatto morale, culturale e sociale.

Importo del finanziamento

€ 164.850,93

Data inizio prevista

29/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	199.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	199.0	0



Aspetti generali

PRINCIPI EDUCATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Legge 107/2015, comma 7 dalla lettera a alla lettera s)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art. 1 comma 7 della legge 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria con annesse le certificazioni.
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Potenziare le competenze digitali
- Potenziare le competenze civiche e sociali

La promozione del successo formativo, vede la nostra comunità educante impegnata nella prevenzione della dispersione scolastica, indicatore essenziale della piena attuazione del diritto all'istruzione lungo tutto l'arco della vita. In quest'ottica, la scuola realizza un monitoraggio continuo delle competenze di ciascun alunno, favorendo la prosecuzione naturale del percorso di studi e sostenendo il principio dell'apprendimento permanente. Il lifelong learning rappresenta infatti la condizione indispensabile per l'inclusione sociale in una realtà in rapido cambiamento; la scuola, pertanto, ha il compito principale di fornire strumenti cognitivi e abilità autoregulative che consentano agli studenti di apprendere in modo autonomo e duraturo, preservando al contempo la loro autostima.

Inoltre, alle Priorità essenziali nel Piano dell'Offerta Formativa, è necessario integrare una progettazione di percorsi di apprendimento significativi ed efficaci in stretta collaborazione tra tutte le parti di interesse per perseguire i seguenti Obiettivi generali:

- potenziare le relazioni e la cooperazione all'interno del gruppo classe;
- incrementare l'autoefficacia degli studenti (metodo di studio e autovalutazione);
- rafforzare l'autostima attraverso attività laboratoriali;
- sostenere gli studenti in difficoltà tramite percorsi di counseling e tutoring;
- innovare le strategie didattiche dei docenti mediante approcci interattivi e strumenti digitali.



Le priorità del PTOF, pertanto, si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità attraverso obiettivi di processo trasversali ed interdisciplinari di seguito declinati:

Obiettivi di processo

- Promuovere lo star bene a scuola, creando nella classe un clima favorevole, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e non verbali.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo delle capacità, di abilità e di competenze.
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- Promuovere l'autostima, in rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Le azioni

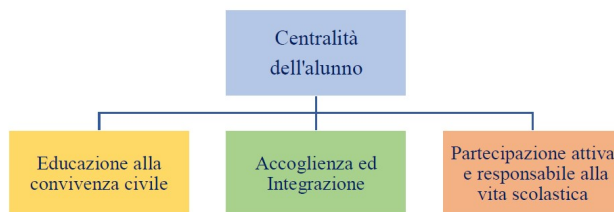
Sono tre le aree fondamentali in cui la progettualità fonda le sue scelte educativo-didattiche formative e attua le sue azioni:

- Attività di educazione alla cittadinanza finalizzati alla conoscenza e tutela del territorio e dell'educazione alla legalità.
- Progetti artistico-musicali finalizzati all'approfondimento, all'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere ed arricchire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi per offrire nuovi stimoli e situazioni educativo-didattiche di crescita personale nonché corsi di avvio allo sport.

I Progetti "interni" vengono arricchiti da nuove proposte ed opportunità offerte dal territorio, di nuove collaborazioni con le Amministrazioni e Enti Locali, le Forze dell'ordine, il Servizio Sanitario, le Associazioni e da finanziamenti specifici legati a progetti ministeriali.



I Principi educativi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa



- La progettazione e l'organizzazione educativo-didattica della nostra comunità educante pone al centro l'alunno e la sua specificità.
- L'educazione alla Convivenza Civile costituisce una finalità irrinunciabile ed è perseguita trasversalmente da tutti i docenti.
- La scuola promuove partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, con iniziative che la definiscono centro di promozione culturale, sociale e civile

NUOVI PERCORSI ORDINAMENTALI A INDIRIZZO MUSICALE AI SENSI DEL D.L. 176/2022



L'Indirizzo musicale presente nell'Istituto comprensivo "M. Montessori - P. Mascagni" di Catania prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali:

- Flauto traverso
- Violino
- Violoncello
- Pianoforte

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum (D.M. 254/2012). L'indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Decreto n. 176 del 1°luglio 2022.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante



dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, pertanto, diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre allo stesso modo delle altre discipline alla valutazione periodica e finale, nonché al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e si svolgono, di norma, nel pomeriggio, secondo disposizioni emanate dal Dirigente scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, durante il quale gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

L'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti. Le lezioni di musica d'insieme e individuali si svolgono, di norma, presso la sede centrale di via Di Gregorio, 22 in Catania. La volontà di iscriversi all'indirizzo musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. È necessario indicare in ordine di preferenza gli strumenti musicali interessati nella domanda d'iscrizione. L'indicazione della/e preferenza/e ha unicamente una funzione orientativa e non è in alcun modo vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione composta dai docenti di strumento a seguito della somministrazione delle prove orientativo-attitudinali, come stabilito espressamente dal D.I. 176/2022, art.5. La data della prova viene indicata all'interno della domanda d'iscrizione online e per gli studenti del medesimo I.C. viene fornita anche attraverso una specifica comunicazione per tutte le sezioni delle classi V della Scuola primaria. Tale comunicazione verrà data con congruo anticipo, ossia non meno di 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. La nostra Comunità educante, alla luce del nuovo D.I. n. 176/2022, si è dotata di un apposito Regolamento, reperibile sul sito istituzionale, cui si rimanda per ogni ulteriore specifica.



PIANO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO



In coerenza con la Legge n. 71/2017 e con le Linee guida ministeriali, l'Istituto promuove azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, fenomeni che rappresentano forme di disagio relazionale e di mancata accettazione della diversità. Scuola e famiglia collaborano in modo corresponsabile per diffondere una cultura del rispetto, dell'inclusione e della corresponsabilità collettiva. Sul sito della nostra Istituzione scolastica è presente alla pagina [SPAZIO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO](#) la "scheda prima segnalazione" attraverso la quale chiunque può denunciare un'azione che si configura come atto di bullismo o cyberbullismo. Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto ha provveduto alla nomina della Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo e alla costituzione del "Team per l'emergenza", incaricato di garantire l'attuazione e il rispetto del Protocollo per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, disponibile sul sito istituzionale e in linea con il regolamento d'istituto.

Finalità

- Informare studenti e famiglie sui rischi della rete e sui comportamenti lesivi.
- Promuovere il ruolo attivo degli studenti nel prevenire e segnalare episodi di bullismo
- Rafforzare la consapevolezza del fenomeno nella comunità scolastica.
- Favorire una cultura scolastica positiva, inclusiva e di supporto

Obiettivi generali del Progetto

- Promuovere il rispetto, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Sviluppare competenze emotive, comunicative ed empatiche.
- Favorire relazioni positive e il benessere nei gruppi classe.
- Rafforzare l'autostima e la consapevolezza emotiva degli studenti.
- Educare a una cittadinanza digitale responsabile e critica.
- Sensibilizzare gli alunni sul fenomeno del bullismo e fornire strumenti per affrontarlo.



- Monitorare e prevenire il fenomeno, tutelando le eventuali vittime.

Obiettivi specifici

- Monitorare la diffusione del fenomeno all'interno della scuola.
- Formare docenti, studenti e famiglie sul bullismo, le sue cause e modalità di riconoscimento.
- Sviluppare abilità sociali, alfabetizzazione emotiva, rispetto e tolleranza negli studenti.
- Garantire un sistema di segnalazione sicuro e protetto per episodi di bullismo.
- Intervenire tempestivamente sui casi rilevati secondo il protocollo e con il supporto dei mediatori familiari.

Metodologia

Il progetto adotta un approccio integrato basato su psico-educazione ed educazione socio-affettiva. La psico-educazione mira a informare e formare docenti e famiglie sul fenomeno del bullismo, le sue cause e le strategie di intervento, attraverso training su comunicazione, problem solving, decision making e assertività. L'educazione socio-affettiva favorisce negli studenti autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e competenze relazionali, anche mediante tecniche di gruppo come il circle time, promuovendo ascolto, rispetto reciproco, tolleranza e cooperazione.

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

LA MEDIAZIONE SCOLASTICA COME BUONA PRATICA DI COMUNITA'



La scuola è un ambiente centrale per la crescita di studenti e famiglie, non solo dal punto di vista educativo, ma anche come luogo in cui rilevare bisogni e problematiche. Per questo, la Comunità educante ha attivato un Sportello di ascolto e consulenza, in collaborazione con il Comune di Catania, con psicologi e assistenti sociali, operativo dall'anno scolastico 2022/2023. Lo sportello ha l'obiettivo di individuare difficoltà e disagi, prevenire conflitti e supportare gli alunni nella



comprensione di sé e degli altri. Promuovere inoltre percorsi su mediazione, legalità e cittadinanza attiva, con screening periodici a partire dalla seconda primaria.

I PROGETTI EXTRACURRICULARI

In relazione alle peculiarità culturali, sociali ed economiche del territorio, in coerenza con gli obiettivi curriculari e tenendo conto delle risorse professionali e finanziarie esistenti, la nostra comunità educante, al fine di arricchire l'offerta formativa e per rispondere alle esigenze ed alle inclinazioni di ogni singolo alunno, offre a ciascun alunno la possibilità di partecipare a molteplici attività pomeridiane attivate sia con docenti interni che con esperti esterni, grazie alla collaborazione degli Enti Locali, Amministrazione Comunale, Amministrazione Scolastica Provinciale, Amministrazione Regionale, M.I. e alla convenzione con Associazioni sportive. Tra le tante offerte extracurricolari, la scuola offre progetti gestiti da personale interno e da docenti esperti esterni.







Insegnamenti e quadri orario

IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IV NOVEMBRE CTAA8AF01Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI CTAA8AF02R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA P. MASCAGNI CTAA8AF03T

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAINSIZZA CTEE8AF011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IV NOVEMBRE CTEE8AF022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DI GREGORIO CTEE8AF033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM MONTESSORI- MASCAGNI CTMM8AF01X
- Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa italiana prevede almeno 33 ore all'anno per classe, distribuite trasversalmente nelle varie discipline.

Scuola / Classe	Ore annuali di Educazione civica per classe
Primaria (1 ^a -5 ^a)	33 ore
Secondaria di primo grado (1 ^a -3 ^a media)	33 ore



Approfondimento

LA BUSSOLA DELPERCORSO FORMATIVO IL QUADRO ORARIO : TRADUZIONE E PRATICA DEL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1[^],2[^],3[^] - 27 ore settimanali

Classi 4[^], 5[^] -29 ore settimanali

DISCIPLINE	CLASSE				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1*	1*
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	1	1	1	1*	1*
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
LINGUE COMUNITARIE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

Nota*: totale ore 27. Classi quarte e quinte totale ore 29 ore

ampliamento offerta formativa scienze/geografia



La normativa di riferimento:

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss. della legge 30 dicembre 2011, n. 234, a partire dall'a.s. 2023/24 per le classi quarte e quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali si è introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In tutte le classi 30 ore settimanali

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
GEOGRAFIA	2
STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
MATEMATICA	3
SCIENZE	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	1
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1



Curricolo di Istituto

IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

COMPENDIO DELLE CONOSCENZE: CURRICOLO VERTICALE

Il profilo delle Competenze dell'alunno si costruisce e si delinea attraverso un processo di apprendimento educativo-didattico che promuove e valorizza lo sviluppo di abilità di tutti gli alunni. ***Non esiste la competenza ma esiste la persona competente.*** Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa utilizzarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi. Pertanto la persona "persona competente" è capace di affrontare compiti e risolvere problemi in situazione, utilizzando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, competenze, disposizioni, atteggiamenti) e quelle esterne disponibili.

Ogni alunno inizia un percorso di crescita che parte dall'esperienza del saper essere, passa attraverso il saper fare per arrivare al saper utilizzare le conoscenze e abilità con piena competenza in situazioni reali diverse e sempre più complesse. Il tutto all'interno di un'ottica fondata sui bisogni formativi e sugli stili cognitivi del singolo e che promuova una didattica personalizzata.

In quest'ottica di personalizzazione il Curricolo Verticale d'Istituto è la carta di identità fondamentale del nostro piano dell'offerta formativa e declina per ciascun ordine di scuola le conoscenze e le abilità i traguardi di competenza specifici dei campi del sapere nella Scuola dell'Infanzia, delle Aree disciplinari nella Scuola Primaria e nelle Discipline nella Scuola secondaria di primo grado.

Normativa di riferimento



- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012)
- Le Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal consiglio Europeo 22maggio 2018)

Finalità

Lo scopo primario del nostro Curricolo Verticale è quello di contribuire a formare persone competenti", ciò implica:

- Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie, agenzie territoriali...);
- Condivisione degli obiettivi;
- Condivisione dei processi.

Il Curricolo della nostra Comunità educante mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsto nelle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

La Didattica per Competenze mira a:

- Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- Valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- Promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- Utilizzare, metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT;
- Centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- Fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Le Competenze Chiave sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali:

- nella relazione
- nella soluzione di problemi
- nell'apprendimento



- nel lavoro

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	
1.	Competenza Alfabetica Funzionale
2.	Competenza Multilinguistica
3.	Competenza Matematica e competenza di base in Scienze, Tecnologia e Ingegneria
4.	Competenza Digitale
5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7.	Competenza imprenditoriale
8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La fundamenta dell'apprendimento

Scuola dell'infanzia: Sviluppo delle competenze cognitive e relazionali attraverso la pianificazione didattica dei Campi di Esperienza	L'azione formativa della scuola dell'Infanzia mira a sviluppare l'identità potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'internodi un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia	I CAMPI DI ESPERIENZA - Il sé e l'altro - il corpo in movimento - Immagini suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del modo
Scuola primaria: Progetta e pianifica percorsi di	La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità,	AREA LINGUISTICO-



approfondimento per lo sviluppo di competenze specifiche relative alle tre aree: Area linguistico-espressiva, Area Antropologica, Area matematico-scientifico	attraverso l'autonomia personale all'interno di conoscenza e di relazione, in vista dell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo + orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso "gli alfabeti di ciascuna disciplina" utilizzata come laboratorio di saper fare, la scuola pone al centro la sua azione formativa che consente a ciascun alunno di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.	ESPRESSIVA: - Italiano - Inglese - Arte e Immagine - Musica AREA ANTROPOLOGICA: - Storia - Geografia - Religione AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA: - Matematica - Scienze - Tecnologia - Ed. Motoria
Scuola Secondaria di primo grado: Favorisce una più approfondita padronanza delle competenze disciplinari specifiche e un'articolata organizzazione delle conoscenze, al fine di promuovere competenze più ampie e	La Scuola Secondaria di I grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. E' una scuola formativa che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per	LE DISCIPLINE: - Italiano - Storia - Geografia - Lingue straniere



trasversali, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato	offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria. Accogliendo le studentesse e gli studenti nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livelli di educazione e d'istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione "di un sapere sempre più integrato e padroneggiato".	(Inglese Spagnolo) - Scienze matematiche - Tecnologia - Musica-Strumento - Arte e Immagine - Scienze Motorie - Religione - Educazione Civica
---	---	---

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISC. PER COMP.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cos'è una Costituzione



- Significato di Patria e "Appartenenza"
- Vivere insieme: la famiglia
- Vivere insieme: la scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Significato di appartenenza
- Vivere insieme: la società locale, nazionale ed europea
- I diritti e i doveri dei bambini
- Ricerca, stesura e applicazione di regole condivise
- Rispettare le regole della classe e della scuola



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione
- Uguali e diversi
- Le differenze sono valori da considerare
- No alla violenza fisica e verbale
- Il bullo e le sue fragilità

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto per i beni pubblici e privati: piante, animali, ambienti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole basilari per volersi bene
- Educazione all'affettività

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- La sede comunale
- Servizi ed Organi del Comune
- Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli Organi dello Stato e le loro funzioni
- I tre poteri dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La storia della nostra comunità locale, nazionale ed europea
- Inni, stemmi e bandiere (motivazioni e curiosità)
- Significato di Patria e "appartenenza"

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea

L'ONU

Diritti internazionali

Diritti a tutela dell'infanzia

I propri diritti e quelli universali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole per star bene ovunque: in classe, in palestra, nei laboratori, in cortile
- Le differenze sono valori da considerare
- No alle discriminazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

- Prevenzione
- I rischi da evitare in classe, in palestra, in laboratorio e in cortile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- La figura del vigile urbano
- Sono in viaggio: regole da rispettare
- Vado in bicicletta: regole da rispettare
- I pedoni: diritti e doveri
- La segnaletica stradale e il semaforo
-

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione alla salute: cosa favorire e cosa evitare
- Educazione alimentare
- Gli alimenti necessari e gli alimenti superflui
- L'importanza dell'igiene
- L'attività fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- La dignità di ogni lavoro
- Ognuno fa la sua parte
- Ruoli, funzioni e aspetti dei vari lavori
- Lo sviluppo economico in Italia e in Europa

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli ecosistemi locali: campagna, fiume, mare, parco urbano
- Come cambiano gli spazi verdi quando si costruisce una strada o un edificio
- Buone pratiche per proteggere l'ambiente
- Cura e rispetto degli spazi comuni



- Pulizia e cura di un'aiuola o un angolo verde della scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- I musei e le biblioteche della mia città
- Parchi naturali, riserve e aree protette del territorio
- Associazioni ecologiste
- Strutture per la protezione degli animali
- Il ruolo dei cittadini nella tutela del territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Parchi, giardini e aree attrezzate intorno a me
- Osservazione della manutenzione: pulizia, presenza di giochi, panchine
- Le strade principali, i marciapiedi e le piste ciclabili nella mia città
- Presenza e qualità del trasporto pubblico
- Come funziona la raccolta differenziata a scuola e in città
- La pulizia nella mia città: strade, piazze, cestini, bagni pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- I terremoti: prevenzione e comportamento
- Il ruolo della Protezione civile locale e nazionale
- Le condizioni di rischio idrogeologico
- Le trasformazioni ambientali: cause e conseguenze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause del cambiamento climatico: deforestazione, industrie e consumo energetico
- Lo scioglimento dei ghiacciai
- Ondate di calore, alluvioni, siccità
- Le specie aliene

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Il patrimonio artistico e culturale della mia città
- Le tradizioni locali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- L'acqua un bene da non sprecare
- Le risorse del nostro territorio
- Lo spreco alimentare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Valore e funzione del denaro
- Il salvadanaio
- Spesa necessaria e spesa superflua
- La gestione dei soldi e il risparmio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Perché il denaro è importante nella società
- Il denaro nella vita quotidiana
- L'importanza del risparmio personale e familiare

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore della legalità
- Le diverse forme di criminalità
- Educazione alla legalità
- Il contrasto alle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Dati veri e dati falsi
- La tecnologia per lavorare
- Indagini....tecnologiche
- Le fonti digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- L'uso consapevole della tecnologia
- eLABORARE SEMPLICI PRODOTTI DIGITALI

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- L'uso consapevole della tecnologia per ricercare informazioni
- Gli strumenti di comunicazione digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- La sicurezza in rete
- Che cos'è la comunicazione digitale
- Tipi di comunicazione digitale
- Linguaggi e forme di comunicazione online (testo, emoji, immagini, video)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- L'uso consapevole della tecnologia
- Gli strumenti di comunicazione digitale



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cos'è una classe virtuale e a cosa serve
- Le regole di comportamento online (netiquette)
- Uso corretto delle funzioni della piattaforma
- Sicurezza e privacy in piattaforma
- Regole per le video-lezioni
- Consapevolezza del proprio ruolo digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- La sicurezza in rete
- L'identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Rischi e minacce al benessere personale e collettivo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Limitare il tempo online
- Dare priorità ai rapporti reali

Salvaguardare la salute fisica (postura, vista)

- Contrasto al bullismo
- Contrasto al cyberbullismo



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le parti della Costituzione
- Diritti e doveri dei cittadini (ARTT. 13-54)
- I rapporti etico-sociali ed economici nella Costituzione (artt. 29-34; 40-42)
- Il diritto/dovere allo studio (art. 34)
- La libertà di espressione (art. 21) e di circolazione (art. 16)

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Articolo 2 e 3 della Costituzione
- Articolo 13-21: la libertà personale, di espressione, di religione, di riunione
- Artt. 2-3-9-11-118 della Costituzione: appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea
- Art. 54 della Costituzione: osservanza delle leggi e senso di responsabilità civica in classe e a scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costituzione e cultura del rispetto
- Empatia, ascolto, gestione dei conflitti. Educare alle corrette relazioni
- "IO VEDO, IO INTERVENGO": contrastare le forme di violenza
- Il bullismo a scuola: verbale, fisico, relazionale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Curare gli ambienti della scuola: (aula, laboratori, palestra, corridoi, bagni, cortile)
- Avere cura degli oggetti propri e di quelli degli altri
- Un bene pubblico appartiene a tutti: non danneggiare muri, cestini, panchine
- Il rispetto delle strutture comuni (art. 53 Cost.)
- L'educazione ambientale nella nostra scuola: prendersi cura delle piante e degli insetti presenti nel giardino della scuola
- Le associazioni del territorio

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La solidarietà e l'aiuto reciproco
- L' inclusione a scuola
- Il supporto a chi è in difficoltà emotiva o sociale
- Il volontariato

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il comune: organi e funzioni
- Gli enti locali: Province e città metropolitane
- La Regione: organi e funzioni
- I servizi pubblici del territorio: servizi amministrativi, scolastici, sociali, ambientali, sanitari, sicurezza, cultura e sport

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'identità locale: storia, tradizioni e cultura della mia città



- L'appartenenza alla comunità nazionale: i simboli dell'Italia (bandiera, inno, 2 giugno)
- La suddivisione dei poteri dello Stato
- I principali organi e le funzioni dello Stato
- Composizione e funzioni del Parlamento
- Le forme di democrazia diretta nella vita scolastica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La bandiera italiana: tricolore, significato dei colori, storia e uso



- La storia, la cultura, l'identità locale e gli usi della bandiera della regione
- Lo stemma comunale: storia, cultura e usi
- L'Inno nazionale italiano: : testo, origine e uso
- L'inno europeo: simbolo di unità, pace e democrazia
- La storia della comunità locale e nazionale
- Il significato di "patria" e le fonti costituzionale: artt. 1-2-12-54

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



- La Carta dei diritti dell'Unione Europea
- Il processo di formazione dell'Unione Europea e il Trattato di Roma
- La composizione e le Istituzioni dell'Unione Europea
- I rapporti internazionali e la Costituzione: art.. 10-11- 87-92-117
- I principali organismi internazionali: ONU, UNICEF, NATO, FAO
- Le Dichiarazioni internazionali: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

- I regolamenti scolastici: il regolamento di istituto e il regolamento di classe
- I diritti e i doveri degli alunni
- I principi costituzionali e la loro applicazione a scuola: uguaglianza (art. 3 Cost.), solidarietà (art. 2 Cost.), libertà (artt. 13-21 Cost.)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico: fattori fisici, chimici, biologici, psicologici
- I comportamenti per salvaguardare la salute e la sicurezza: i comportamenti collettivi e individuali
- Come riconoscere i rischi



- I comportamenti di prevenzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole fondamentali della circolazione stradale
- La sicurezza del pedone
- La sicurezza del ciclista
- I comportamenti corretti con i monopattini elettrici
- La prevenzione degli incidenti
- L'educazione digitale e la sicurezza: uso delle app di navigazione senza distrarsi; pericoli dei social alla guida (foto, video, challenge)
- Le responsabilità civili e legali: conseguenze delle violazioni del Codice della strada

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cosa sono le sostanze psicoattive
- Tipologie di sostanze e loro effetti
- Conseguenze fisiche del consumo
- Conseguenze psicologiche e sociali
- Dipendenza: come si sviluppa e come riconoscerla
- Conseguenze legali e responsabilità civica
- Prevenzione e stili di vita sani
- Risorse e aiuto



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Cos'è la crescita economica
- Le condizioni che favoriscono la crescita
- Crescita economica e qualità della vita
- Crescita e riduzione della povertà
- Il valore costituzionale del lavoro (art.. 1, 4, 35-40)
- Diritti e doveri dei lavoratori
- I settori economici
- Le principali attività lavorative del territorio
- Forme di lavoro e organizzazioni produttive
- Norme fondamentali sul lavoro
- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Norme che regolano le attività produttive
- Tutela ambientale nelle produzioni
- Responsabilità delle imprese verso la comunità
- Le basi dello sviluppo economico
- Fattori storici che hanno influenzato lo sviluppo in Europa
- Le cause delle arretratezze economiche e sociali
- I divari territoriali in Italia e in Europa
- Fattori demografici e sviluppo



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori
- I rischi e le criticità: inquinamento da produzione industriale, rifiuti elettronici, perdita di habitat naturali
- Le soluzioni responsabili: risparmio energetico, smaltimento, riduzione e riuso dei rifiuti, economia circolare
- La tutela della biodiversità e degli ecosistemi
- L'inquinamento dell'aria e azioni personali per ridurlo
- L'inquinamento dell'acqua
- La salvaguardia del benessere umano e animale
- Le azioni quotidiane per tutelare gli ambienti e il loro decoro
- Il Sistema Sanitario Nazionale
- La prevenzione sanitaria
- Il Ministero della Salute
- L'Art. 32 della Costituzione
- Gli strumenti per la tutela della sicurezza dei cittadini: Protezione civile, Forze dell'ordine, Sicurezza stradale, Sicurezza sul lavoro



- Principi costituzionali: Art. 41
- Il benessere collettivo: welfare sociale, scuola e istruzione, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori
- Principi costituzionali collegati: Art.. 2, 3, 32

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La tutela dei beni artistici e culturali: Art. 9 della Costituzione
- L'educazione alla cittadinanza culturale e al rispetto del patrimonio
- La tutela dei beni ambientali e del paesaggio: Artt. 9 e 117 della Costituzione. leggi su parchi naturali e aree protette
- La tutela e il benessere degli animali
- Il maltrattamento e l'abbandono degli animali come reato penale
- Le leggi sugli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Consumi e modelli di vita: il consumo responsabile e la cultura dell'usa e getta
- La mobilità ambientale: bicicletta, monopattini
- Gli impatti ambientali, sociali ed economici dei trasporti
- Alimentazione e impatto ambientale
- Gli stili di vita domestici
- Le relazioni sociali e il benessere delle comunità
- La globalizzazione e gli stili di vita

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli eventi meteorologici estremi, i rischi geologici, l'inquinamento e i rischi ambientali, i rischi in contesti quotidiani
- Il sistema di Allertamento Nazionale e la segnaletica di sicurezza
- I comportamenti corretti nei diversi contesti: cosa fare prima di un'emergenza, durante un evento critico e dopo l'emergenza
- Il ruolo della Protezione Civile
- Le organizzazioni coinvolte: Croce Rossa, Legambiente, WWF

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cosa sono le trasformazioni ambientali
- Le cause naturali e antropiche delle trasformazioni ambientali
- Il cambiamento climatico: cause principali
- Gli effetti del cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Il patrimonio artistico e culturale materiale: monumenti, chiese, palazzi storici, opere d'arte, siti, reperti, musei, parchi e giardini storici, biblioteche e archivi
- Il patrimonio culturale immateriale: tradizioni popolari, dialetti, racconti orali, artigianato tipico, ricette tradizionali
- I patrimoni UNESCO immateriali
- Le specificità turistiche del territorio: attrazioni naturali, itinerari culturali e religiosi, città d'arte, borghi storici, castelli
- Le specificità agroalimentari e il legame tra paesaggio, cultura e cibo
- Le Istituzioni che tutelano il patrimonio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le risorse rinnovabili e non rinnovabili
- Il sovrasfruttamento e il rischio di esaurimento delle risorse del pianeta
- La tutela degli ambienti e dei paesaggi in Italia
- La tutela degli ambienti e dei paesaggi in Europa
- La tutela degli ambienti e dei paesaggi nel mondo
- I problemi ambientali globali che minacciano paesaggi e habitat
- L'uso responsabile delle risorse naturali
- I comportamenti personali coerenti e sostenibili

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- L'utilizzo consapevole delle disponibilità economiche personali
- Come si costruisce un budget (entrate-uscite)
- Che cos'è una banca e a cosa serve
- Che cos'è un'assicurazione e a cosa serve
- Le forme di risparmio e il loro utilizzo
- Gestire gli acquisti in modo consapevole
- I diversi tipi di pagamento
- La differenza tra guadagno e ricavo e esempi pratici
- Le spese necessarie e voluttuarie
- L'importanza del risparmio come forma di prevenzione per le emergenze
- Che cos'è un investimento
- Il miglior investimento: investire il proprio tempo per formarsi o acquisire abilità
- Il significato di proprietà privata nel quotidiano e il rispetto della proprietà degli altri

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Il denaro come strumento per soddisfare bisogni
- Collegamento con le decisioni quotidiane: cosa compro e perché?
- Come si decidono le priorità quando il budget è limitato
- Valutare qualità, prezzo e utilità prima di comprare
- Il valore del risparmio
- Strategie personali: salvadanai, budget mensile, obiettivi di risparmio
- Responsabilità e conseguenze delle scelte economiche: imparare da un impulsivo acquisto

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Criminalità e condizioni sociali; i fattori di rischio: povertà, esclusione sociale, mancanza di istruzione, disoccupazione
- Criminalità e comportamenti illegali
- Le varie forme di reato: sequestro, minacce, stalking, coercizione
- Il contrasto alla criminalità: cultura della legalità, denuncia dei soprusi, collaborazione con le istituzioni
- I reati contro la proprietà privata e i beni pubblici
- I reati contro la pubblica amministrazione
- Origini storiche delle mafie italiane
- L'evoluzione della mafia
- La mafia nel contesto internazionale
- Codici culturali e simboli delle organizzazioni mafiose
- Le leggi antimafia



- Il maxi-processo di Palermo e il lavoro del pool antimafia
- Il contributo di figure simboliche nella lotta alle mafie: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato, Pio La Torre, Don Pino Puglisi
- Valore della memoria delle vittime innocenti delle mafie
- Differenza tra beni pubblici, beni privati e beni comuni
- Il principio della collettività
- Comportamenti a tutela dei beni pubblici
- Norme di comportamento nei parchi, sui mezzi pubblici, negli edifici scolastici

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Come si effettua una ricerca efficace nel mondo digitale
- Tipologie di fonti
- Criteri per valutare l'attendibilità delle informazioni
- Autorevolezza della fonte
- Fake news, manipolazioni e disinformazione
- Affidabilità dei contenuti sui social

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerca e selezione dei contenuti digitali
- Come scegliere materiali utili e pertinenti
- Il copyright
- Tecniche di rielaborazione dei contenuti
- Utilizzo creativo di IA generativa nel rispetto dell'etica e delle fonti
- Collaborazione digitale: i lavori di gruppo tramite piattaforme
- Competenze creative: digital storytelling, podcast, video narrativi

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le fonti dell'informazione digitale
- Differenze tra informazione certificata e opinioni personali
- Modalità di diffusione delle notizie online
- I social media come strumenti di informazione



- Piattaforme di produzione e condivisione delle notizie
- Fact- checking e verifica delle fonti
- Come si costruisce una notizia digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comunicazione sincrona e asincrona
- Netiquette: le regole della comunicazione online
- Uso consapevole dei dispositivi digitali
- Comunicazione tramite mail



- Comunicazione nei social media
- Chat e messaggistica istantanea
- Interagire in videoconferenza
- La comunicazione nei social medi: distinguere tra profili personali, scolastici, professionali
- Personalizzare la comunicazione a seconda del pubblico
- Comunicazione efficace nelle attività scolastiche digitali
- Privacy e sicurezza mentre si comunica online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme fondamentali di utilizzo di tablet e computer
- Sicurezza digitale e protezione dei dati
- Rispetto della privacy personale e altrui



- Comportamento corretto in ambienti digitali scolastici
- Netiquette: le regole di buona educazione digitale
- Uso responsabile della posta elettronica
- Utilizzo consapevole delle applicazioni scolastiche: registro elettronico, g-suite,
- Prevenzione dei rischi digitali: cyberbullismo, phishing, truffe online
- Benessere digitale e postura corretta

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Come accedere e partecipare alle piattaforme digitali
- Partecipazione ai forum di discussione: evitare spam, linguaggio aggressivo o provocatorio
- Le regole della netiquette
- Diritto d'autore negli ambienti digitali



- Collaborazione online e rispetto degli altri
- Sicurezza informatica nelle piattaforme di studio
- Consapevolezza dell'identità digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Differenza tra identità reale e identità online
- Comportamenti responsabili nella creazione dell'identità online
- Rischi legati alla diffusione dei dati personali
- Sicurezza informatica e protezione dei dispositivi



- Riconoscere e prevenire minacce informatiche
- Gestione etica e consapevole dei contenuti condivisi
- Cosa evitare di pubblicare
- Utilizzo di strumenti digitali per la protezione della privacy
- Consapevolezza della reputazione digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cos'è l'impronta digitale
- Consapevolezza della propria impronta digitale
- Autocontrollo nella condivisione di informazioni personali
- Gestione della privacy personale
- Riconoscere i rischi di consegnare troppo di sé



- Rispetto dell'identità e della reputazione altrui
- Uso corretto dei tag, delle menzioni e dei commenti
- Il consenso digitale: cosa significa dare e chiedere consenso online
- Responsabilità legale delle azioni online: diffamazione, violazione della privacy e uso illecito di dati personali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- I rischi per la salute fisica e mentale associati all'uso delle tecnologie
- Dipendenze digitali: dai videogiochi, dai social network e dallo smartphone
- Cyberbullismo e bullismo
- Atti di violenza online: stalking digitale, revenge porn, grooming
- Comunicazione ostile e gestione dei conflitti in rete



- Rischi legati ai social network
- Fake news, disinformazione e notizie incontrollate

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata della Gentilezza

La Giornata della Gentilezza è una festa speciale in cui i bambini imparano quanto sia bello essere gentili con gli altri. In questa giornata parliamo di parole gentili, gesti affettuosi e piccole azioni che fanno sorridere chi ci sta vicino. Attraverso conversazioni guidate, racconti, canzoni, disegni e giochi, i bambini imparano che la gentilezza è una forza che fa stare bene tutti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Giornata dell'albero**

La Giornata dell'albero è una festa dedicata agli alberi e alla natura. In questa giornata aiutiamo i bambini a scoprire quanto gli alberi siano importanti. Attraverso giochi e attività creative, quali la realizzazione di un albero i bambini diventano custodi dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata del ricordo: la Shoah**

Parlare della Shoah con bambini della scuola dell'infanzia vuol dire parlare di valori fondamentali quali il rispetto, l'uguaglianza, l'amicizia, la diversità. In questa giornata i



bambini non ascoltano racconti tristi o difficili, ma scoprono che nella storia ci sono stati momenti in cui alcune persone sono state trattate in modo ingiusto. In questa giornata i bambini imparano che nessuno deve essere escluso, e che tutti hanno diritti a sentirsi accolti, amati e protetti. Si prevedono conversazioni guidate con domande stimolo, schede operative, cartelloni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ **Giornata dei Calzini Spaiati**

La Giornata dei Calzini Spaiati è una festa allegra che ricorda ai bambini che essere diversi è bello e che ogni persona è unica e speciale.. Indossare due calzini diversi è un modo semplice e divertente per dire "Ognuno di noi è importante". In questa giornata i bambini



fanno una "sfilata" , mostrando i loro calzini diversi, si realizzano cartelloni e si canta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia**

Alla scuola dell'infanzia si valorizzano legalità, giustizia, aiuto reciproco; è importante dunque parlare dei valori che questa giornata rappresenta. L'obiettivo è aiutare i bambini a capire che ci sono persone buone e coraggiose che hanno lavorato per aiutare gli altri e ricordarle significa dire grazie. Si prevedono delle attività semplici e adeguate ai bambini, come la realizzazione di un grande albero di cartone: l'albero dei Giusti, discussione guidate, schede operative.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Giornata dell'identità nazionale

Alla scuola dell'infanzia l'identità nazionale viene presentata come l'insieme di storie, colori, tradizioni e persone che vivono nello stesso Paese. L'obiettivo è far scoprire ai bambini il simbolo dell'Italia (bandiera, Inno), il senso di appartenenza a una comunità, il valore dell'accoglienza verso chi arriva da altri Paesi. L'attività prevede la realizzazione della bandiera, l'ascolto dell'Inno nazionale, discussione guidata con domande stimolo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo si basano sulla centralità della Costituzione, sullo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile, sull'educazione alla sostenibilità, sulla cittadinanza digitale, sulla trasversalità e interdisciplinarietà, sulla continuità e sulla verticalità del curricolo.

Allegato:

Curricolo Educazione civica 2025-2028.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto adotta specifiche Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) , volte a garantire la continuità dei processi di insegnamento-apprendimento in situazioni che richiedono modalità didattiche integrate o a distanza e a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali trasversali degli studenti. Le Linee guida, allegate al PTOF, definiscono criteri organizzativi, metodologici e di utilizzo degli strumenti digitali.

Allegato:

LINEE GUIDA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DDI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali come parte integrante del Curricolo di Istituto, in una prospettiva di continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il Curricolo verticale digitale definisce traguardi di competenza progressivi e trasversali alle discipline ,finalizzati all'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, allo sviluppo del pensiero computazionale e alla promozione della cittadinanza digitale, in raccordo con l'insegnamento di educazione civica. Il documento completo del curricolo digitale è allegato al presente PTOF e ne costituisce parte integrante.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DIGITALE.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA 4.0

Il processo di internazionalizzazione, in sinergia con il modello della Scuola 4.0, costituisce una dimensione strategica e una sfida rilevante per la nostra comunità educante. L'integrazione di questi due ambiti consente di arricchire l'offerta formativa, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare un mondo caratterizzato da crescente globalizzazione e interconnessione. In tale prospettiva, l'istituto offre la possibilità di ottenere certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Mo.Ma STEM: School in progress

○ **Attività n° 2: “Lingue, Intercultura e Cittadinanza Europea: percorsi di certificazione e progettualità internazionale” □ Enfasi su competenze linguistiche, apertura interculturale e cittadinanza attiva**

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025), che pongono al centro del percorso formativo lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e digitali, l'Istituto promuove un piano articolato di internazionalizzazione volto a formare cittadini consapevoli, plurilingui e aperti al dialogo tra culture.

L'attività si sviluppa lungo tre direttrici complementari:



1. Certificazione linguistica Trinity GESE

L'Istituto ha attivato corsi pomeridiani per la preparazione agli esami Trinity College London – GESE (Graded Examinations in Spoken English), rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado. I percorsi, calibrati sui livelli Grade 1–5, sono progettati secondo i principi del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e promuovono la competenza comunicativa orale in lingua inglese.

La proposta si inserisce nella prospettiva delle Nuove Indicazioni 2025, che valorizzano l'apprendimento delle lingue straniere come leva per l'inclusione, la cittadinanza attiva e la partecipazione a contesti internazionali.

2. Progetto eTwinning

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha attivato il programma eTwinning, piattaforma europea per la collaborazione tra scuole. Il progetto coinvolge classi della scuola secondaria in attività di gemellaggio digitale con partner europei, attraverso l'uso di ambienti virtuali sicuri e multilingue.

Le attività promuovono la comunicazione autentica in lingua straniera, la produzione collaborativa di contenuti digitali, la consapevolezza interculturale e il pensiero critico, in linea con le priorità educative europee e con le Nuove Indicazioni, che incoraggiano l'uso delle tecnologie per l'apprendimento linguistico e la costruzione di competenze globali.

3. Progetto Erasmus+ KA210 (Partenariati su piccola scala)

È in corso la predisposizione della candidatura per un progetto Erasmus+ KA210, finalizzato alla costruzione di partenariati europei e alla realizzazione di attività di mobilità, scambio di buone pratiche e formazione docenti.

Il progetto mira a rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa, promuovendo l'inclusione, l'innovazione metodologica e la valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche, in coerenza con le finalità delle Nuove Indicazioni e con le priorità trasversali del Programma Erasmus+ 2021–2027.

Finalità generali dell'attività:

- Promuovere il plurilinguismo e la competenza comunicativa in lingua straniera.
- Sviluppare competenze interculturali, digitali e di cittadinanza europea.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Favorire l'inclusione scolastica attraverso percorsi accessibili e motivanti.
- Rafforzare la dimensione europea del curriculum e la partecipazione a reti internazionali.
- Sostenere la formazione continua dei docenti in ambito linguistico e metodologico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto promuove da anni un percorso sistematico e coerente di formazione in servizio del personale docente, riconoscendone il valore strategico per l'innovazione metodologica, l'inclusione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che pongono al centro la professionalità docente come motore di qualità e cambiamento, la scuola ha investito nella crescita delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, con particolare attenzione all'approfondimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e all'uso consapevole delle tecnologie didattiche.

Negli anni precedenti, sono stati attivati percorsi di aggiornamento su progettazione CLIL nella scuola secondaria di primo grado, didattica digitale inclusiva, ambienti di apprendimento innovativi e metodologie interdisciplinari. Questo impegno si è ulteriormente consolidato nell'anno scolastico 2025/2026, grazie alla partecipazione delle docenti dell'area linguistica a un ciclo nazionale di webinar formativi online, promossi e condotti da Ambasciatori eTwinning ed Erasmus+ in collaborazione con INDIRE e MIM. I seminari hanno affrontato tematiche chiave per l'innovazione didattica e la progettazione europea:



- eTwinning e CLIL (22 settembre 2025): strategie per l'integrazione della lingua straniera nei contenuti disciplinari;
- STEM e STEAM (23 settembre): approcci interdisciplinari tra scienze, tecnologia, arte e lingue;
- Inclusione attraverso eTwinning (10 ottobre): strumenti per una didattica equa e partecipativa;
- Transizione digitale e Intelligenza Artificiale (17 ottobre): scenari futuri e uso consapevole dell'IA nella scuola;
- Life Skills – Competenze per crescere, collaborare, vivere il futuro (28 ottobre): sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive nei contesti educativi europei. In particolare, il webinar ha approfondito il tema delle skills for life, illustrando come tali competenze possano essere sviluppate e valorizzate attraverso progetti di collaborazione europea, con esperienze concrete, metodologie innovative e strumenti pratici per la didattica e la progettazione eTwinning ed Erasmus+.

A queste iniziative si è aggiunta la partecipazione al seminario di formazione in presenza "Leadership in Action: Student Agency and Real-World Communicative Skills", rivolto a docenti di lingua inglese dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Il workshop, calibrato sui livelli da Pre-A1 a B2, ha offerto risorse pratiche per un insegnamento innovativo e coinvolgente, con focus sullo sviluppo dell'autonomia degli studenti (student agency) e sul potenziamento delle abilità comunicative orali (speaking e listening). È stato inoltre approfondito il valore motivazionale e formativo della preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, come strumento per promuovere l'apprendimento significativo e la cittadinanza globale.

Le competenze acquisite costituiscono un patrimonio formativo in fase di consolidamento, che sarà progressivamente valorizzato attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, l'introduzione graduale di moduli CLIL, l'integrazione delle competenze digitali e la partecipazione attiva a progettualità europee.



○ Attività n° 3: “Lingue, Intercultura e Cittadinanza Europea: percorsi di certificazione e progettualità internazionale” □ Enfasi su competenze linguistiche, apertura interculturale e cittadinanza attiva

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025), che pongono al centro del percorso formativo lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e digitali, l'Istituto promuove un piano articolato di internazionalizzazione volto a formare cittadini consapevoli, plurilingui e aperti al dialogo tra culture.

L'attività si sviluppa lungo tre direttrici complementari:

1. Certificazione linguistica Trinity GESE

L'Istituto ha attivato corsi pomeridiani per la preparazione agli esami Trinity College London – GESE (Graded Examinations in Spoken English), rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado. I percorsi, calibrati sui livelli Grade 1–5, sono progettati secondo i principi del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e promuovono la competenza comunicativa orale in lingua inglese.

La proposta si inserisce nella prospettiva delle Nuove Indicazioni 2025, che valorizzano l'apprendimento delle lingue straniere come leva per l'inclusione, la cittadinanza attiva e la partecipazione a contesti internazionali.

2. Progetto eTwinning

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha attivato il programma eTwinning,



piattaforma europea per la collaborazione tra scuole. Il progetto coinvolge classi della scuola secondaria in attività di gemellaggio digitale con partner europei, attraverso l'uso di ambienti virtuali sicuri e multilingue.

Le attività promuovono la comunicazione autentica in lingua straniera, la produzione collaborativa di contenuti digitali, la consapevolezza interculturale e il pensiero critico, in linea con le priorità educative europee e con le Nuove Indicazioni, che incoraggiano l'uso delle tecnologie per l'apprendimento linguistico e la costruzione di competenze globali.

3. Progetto Erasmus+ KA210 (Partenariati su piccola scala)

È in corso la predisposizione della candidatura per un progetto Erasmus+ KA210, finalizzato alla costruzione di partenariati europei e alla realizzazione di attività di mobilità, scambio di buone pratiche e formazione docenti.

Il progetto mira a rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa, promuovendo l'inclusione, l'innovazione metodologica e la valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche, in coerenza con le finalità delle Nuove Indicazioni e con le priorità trasversali del Programma Erasmus+ 2021-2027.

Finalità generali dell'attività:

- Promuovere il plurilinguismo e la competenza comunicativa in lingua straniera.
- Sviluppare competenze interculturali, digitali e di cittadinanza europea.
- Favorire l'inclusione scolastica attraverso percorsi accessibili e motivanti.
- Rafforzare la dimensione europea del curriculum e la partecipazione a reti internazionali.
- Sostenere la formazione continua dei docenti in ambito linguistico e metodologico.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto promuove da anni un percorso sistematico e coerente di formazione in servizio del personale docente, riconoscendone il valore strategico per l'innovazione metodologica, l'inclusione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che pongono al centro la professionalità docente come motore di qualità e cambiamento, la scuola ha investito nella crescita delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, con particolare attenzione all'approfondimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e all'uso consapevole delle tecnologie didattiche.

Negli anni precedenti, sono stati attivati percorsi di aggiornamento su progettazione CLIL nella scuola secondaria di primo grado, didattica digitale inclusiva, ambienti di apprendimento innovativi e metodologie interdisciplinari. Questo impegno si è ulteriormente consolidato nell'anno scolastico 2025/2026, grazie alla partecipazione delle docenti dell'area linguistica a un ciclo nazionale di webinar formativi online, promossi e condotti da Ambasciatori eTwinning ed Erasmus+ in collaborazione con INDIRE e MIM. I seminari hanno affrontato tematiche chiave per l'innovazione didattica e la progettazione europea:

- eTwinning e CLIL (22 settembre 2025): strategie per l'integrazione della lingua straniera nei contenuti disciplinari;
- STEM e STEAM (23 settembre): approcci interdisciplinari tra scienze, tecnologia, arte e lingue;
- Inclusione attraverso eTwinning (10 ottobre): strumenti per una didattica equa e partecipativa;
- Transizione digitale e Intelligenza Artificiale (17 ottobre): scenari futuri e uso consapevole dell'IA nella scuola;



- Life Skills – Competenze per crescere, collaborare, vivere il futuro (28 ottobre): sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive nei contesti educativi europei. In particolare, il webinar ha approfondito il tema delle skills for life, illustrando come tali competenze possano essere sviluppate e valorizzate attraverso progetti di collaborazione europea, con esperienze concrete, metodologie innovative e strumenti pratici per la didattica e la progettazione eTwinning ed Erasmus+.

A queste iniziative si è aggiunta la partecipazione al seminario di formazione in presenza “Leadership in Action: Student Agency and Real-World Communicative Skills”, rivolto a docenti di lingua inglese dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Il workshop, calibrato sui livelli da Pre-A1 a B2, ha offerto risorse pratiche per un insegnamento innovativo e coinvolgente, con focus sullo sviluppo dell'autonomia degli studenti (student agency) e sul potenziamento delle abilità comunicative orali (speaking e listening). È stato inoltre approfondito il valore motivazionale e formativo della preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, come strumento per promuovere l'apprendimento significativo e la cittadinanza globale.

Le competenze acquisite costituiscono un patrimonio formativo in fase di consolidamento, che sarà progressivamente valorizzato attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, l'introduzione graduale di moduli CLIL, l'integrazione delle competenze digitali e la partecipazione attiva a progettualità europee.



Dettaglio plesso: SM MONTESSORI- MASCAGNI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: E-TWINNING**

E-TWINNING

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Approfondimento:

ERASMUS CENNI



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuovere curiosità scientifica, pensiero logico e prime competenze digitali attraverso esperimenti, giochi e attività manipolative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osserva e descrive fenomeni; classifica oggetti; sviluppa logica e sequenze; partecipa attivamente alle attività di gruppo.

○ **Azione n° 2: AZIONI STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Sviluppare competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche mediante laboratori, coding e progetti interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizza esperimenti e li spiega; risolve problemi matematici; utilizza strumenti digitali e coding base; costruisce prototipi; collabora in progetti di gruppo.



○ **Azione n° 3: AZIONI STEM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Consolidare pensiero critico, problem solving e progettazione tecnologica con laboratori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pianifica e conduce esperimenti complessi; risolve problemi critici; applica coding e robotica, integra conoscenze interdisciplinari; lavora in team documentando e presentando i risultati.



Moduli di orientamento formativo

IC M. MONTESSORI - P.MASCAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Ogni studente, nel suo percorso di crescita, attraverso momenti in cui è importante formarsi, osserva ciò che sta imparando e scopre nuove possibilità.

I moduli di orientamento formativo nascono proprio con questo intento: offrire uno spazio strutturato in cui gli alunni possono esplorare interessi, attitudini e competenze, guidati da attività che li aiutano a comprendere meglio se stessi. rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, il percorso accompagna gradualmente gli studenti verso scelte più consapevoli, sostenendoli nel costruire con maggiore sicurezza il proprio futuro scolastico e personale.

L'orientamento formativo integrato nelle attività curriculari aiuta gli studenti a conoscere se stessi, i propri interessi e le proprie attitudini, favorendo la motivazione e la partecipazione allo studio. Attraverso compiti, riflessioni guidate e laboratori didattici, gli alunni iniziano a sviluppare consapevolezza sulle materie scolastiche e sulle competenze da potenziare, costruendo gradualmente un percorso di apprendimento personale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- dimensione trasversale e transdisciplinare degli apprendimenti in chiave orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda, l'orientamento formativo integrato nelle attività curriculari ed eventuali attività extracurricolari sostiene gli studenti nel consolidare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi, favorendo scelte consapevoli nello studio. Attraverso attività pratiche, riflessioni guidati e laboratori, gli alunni sviluppano competenze trasversali e iniziano a esplorare possibili percorsi scolastici e professionali futuri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- dimensione trasversale e transdisciplinare degli apprendimenti in chiave orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento formativo aiuta gli studenti a conoscere meglio sé stessi, le proprie attitudini e interessi, favorendo scelte consapevoli per il percorso scolastico futuro.

Attraverso attività curriculari ed extracurriculari come laboratori, progetti, workshop e visite guidate, gli alunni sviluppano competenze trasversali, riflettono sulle proprie capacità e rafforzano autonomia e responsabilità nello studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- dimensione trasversale e transdisciplinare degli apprendimenti in chiave orientativa e incontri con scuole del secondo ciclo

Dettaglio plesso: SM MONTESSORI- MASCAGNI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Conoscersi, passioni, punti di forza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Competenze personali e prime professioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Scegliere il futuro: conoscenza delle scuole superiori e riflessioni sulla scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO S.A.M.: Il Progetto dei Progetti

La scuola riconosce l'Educazione alla Pace come principio fondante della convivenza civile, in linea con la visione montessoriana. I progetti saranno orientati allo sviluppo di competenze nella gestione dei conflitti, nella mediazione e nel dialogo non violento. Il Progetto S.A.M (Sport-Arte-Musica), già consolidato, rappresenta uno strumento educativo di inclusione, riscatto sociale e sviluppo armonico della persona. Il progetto si configura come un percorso volto a rafforzare il tessuto sociale del territorio e a promuovere una cultura di pace attraverso un impegno educativo condiviso da tutta la comunità scolastica. DESTINATARI: Alunni dei tre ordini di scuola. MOTIVAZIONE: Far leva sulla curiosità, il desiderio di esprimersi e sperimentare, relazionarsi e confrontarsi, puntando sull'autodeterminazione, la creatività e la fantasia dei ragazzi.

Presentazione: S.A.M. è l'acronimo di Sport - Arte - Musica ed è un progetto multifasico di ampio respiro finalizzato alla realizzazione dell'annuale "Mo.Ma. Spring Fest", ossia alla fest di primavera. S.A.M. si caratterizza per voler essere un progetto di ricerca-azione che riesca a coinvolgere tutti gli alunni, quasi come un grande "contenitore" di progettualità condivisa e finalizzata all'acquisizione di nuove competenze che sappiano valorizzare i bisogni formativi e gli stili cognitivi "di tutti e di ciascuno". Molti dei progetti scolastici afferiscono al progetto S.A.M. perché ne condividono obiettivi e finalità per lo sviluppo di competenze trasversali a tutte le discipline. La presente proposta didattica intende ampliare e sostenere l'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli alunni. Le attività proposte sono intese come un apprendimento situato, una combinazione dinamica di conoscenze e abilità per lo sviluppo della persona, delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze al fine di rafforzare il successo formativo. FINALITA' - Sostenere la motivazione allo studio per prevenire la dispersione scolastica; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento; - Migliorare l'autostima, l'autovalutazione e l'autoapprendimento; - Centralità dell'alunno nel processo di autoapprendimento; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative; Inoltre, in accordo con le finalità del PTOF, il progetto mira a potenziare la consapevolezza profonda che caratterizza le attività olistiche, favorendo l'inclusione, la metacognizione, l'autostima, le capacità espressive e cinestetiche, l'autoregolazione emotiva, la disciplina che regola il lavoro



laboratoriale e di gruppo. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: - Promuovere lo sviluppo emotivo e sociale; - Apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo; - Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi; - Indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una crescita personale e contribuire alla formazione di cittadini responsabili; - Contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono; - promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali in modo creativo e collaborativo. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI- Esprimere liberamente pensieri ed emozioni mediante esperienze motorie, sensoriali e linguaggi espressivi (danza sportiva, attività creative e musicali); - Acquisire una maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; - Valorizzare i saperi non formali e informali; - Imparare a lavorare insieme per un fine comune; - Imparare a conoscere e rispettare nuove regole; - Comunicare utilizzando linguaggi verbali, non verbali e multimediali. METODOLOGIE: Introduzione del progetto tramite incontro iniziale/presentazione delle attività in step; Attività laboratoriali; Peer to peer con ruoli definiti anche all'interno del gruppo (per valorizzare gli alunni BES); Riflessione e autovalutazione a conclusione di ogni step; Apprendimento situato; Braintorming; Roleplaying; Diario di bordo e circle time per raccogliere i feedback. STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: Verifiche in itinere; Valutazione autentica mediante compiti di realtà che sappiano interpretare i reali bisogni formativi degli alunni; Autovalutazione formativa per favorire la motivazione e l'autostima. PRODOTTI FINALI: Realizzazione di manufatti; Attività sportive; Esecuzioni musicali finalizzate all'esibizione in orchestra; Mo.Ma Spring Fest, manifestazione conclusiva; Fiera del Dolce; Mercatini del riciclaggio creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Colmare le lacune nelle aree linguistico-espressivo e logico matematiche.

Traguardo



Migliorare le abilità linguistico-espressivo e logico matematico del 5% rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Risultati attesi

- Competenze relative all'autocontrollo, la coordinazione motoria, l'equilibrio; - La gestione degli spazi; - La partecipazione attiva, il rispetto degli altri, anche riconosciuti come diversi/interessanti; - L'Empatia; - Sviluppo di abilità manipolatorie e laboratoriali; - Competenze fantacognitive e metacognitive; - La conoscenze e l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I progetti afferenti al Progetto S.A.M. sono i seguenti:



Scuola dell'Infanzia

- Progetto "CreATTIVAMENTE" (progetto in continuità- infanzia/primaria)
- Progetto "Hello English!"

Scuola Primaria

- Progetto Laboratorio teatrale "Pinocchio nel paese dei diritti"
- Progetto "Laboratorio di scrittura creativa"
- Progetto "CreATTIVAMENTE" (progetto con alunni e genitori)
- Progetto "Laboratorio di icone"
- Progetto "Voci bianche" (progetto in continuità con docenti di strumento di Scuola Secondaria di 1° grado)
- Progetto "Conosciamo gli strumenti" (progetto in continuità con docenti di strumento di Scuola Secondaria di 1° grado)
- Progetto "Mo.MA - Giornalino d'Istituto" (progetto in continuità con docenti dei tre ordini di scuola)

Scuola Secondaria di 1° grado

- Progetto "Numeri in movimento"
- Progetto "Attraverso l'arte dipingo i colori della vita"
- Progetto "Welcome to the UK"
- Progetto "Dal Verismo letterario di Mascagni e Verga al nostro presente"
- Progetto "Ritmi di Sicilia" - Musica Movimento in Festa



● Progetti di recupero competenze logico-matematiche e umanistico-linguistico

I Progetti sono rivolti agli alunni delle classi di Scuola Secondaria di 1° grado ed ha come finalità il recupero delle competenze basi di matematica attraverso una didattica laboratoriale per promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità di base in Matematica e Italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Colmare le lacune nelle aree linguistico-espressivo e logico matematiche.

Traguardo

Migliorare le abilità linguistico-espressivo e logico matematico del 5% rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze in lingua italiana, lingua inglese e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre del 5% il gap rispetto agli esiti attuali della media del territorio regionale.

Risultati attesi

-Migliorare le competenze basi di matematica - Acquisire la capacità di utilizzare la logica nel processo di risoluzione di situazioni problematiche - Rafforzare la capacità di calcolo -Migliorare la capacità di comprendere, rielaborare e utilizzare la lingua italiana in modo adeguato in diversi contesti- Innalzare il successo scolastico e prevenire il disagio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetti Sezioni Didattiche Comunalì

I Progetti delle Sezioni Didattiche Comunalì di Catania, per l'anno scolastico 2025/2026 si articolano in quattro aree principali - Teatrale e Pari Opportunità, Ambiente e Scuola, Sportiva, Storico Monumentale - offrendo laboratori e percorsi educativi su temi come pari opportunità, prevenzione bullismo, creatività, conoscenza del territorio e valori civici, coinvolgendo scuole, associazioni e professionisti in una sinergia per la formazione integrale degli studenti. Il focus dei percorsi progettuali a cura delle Sezioni Didattiche Comunalì è quello di offrire progetti che mirano alla "conoscenza della nostra città, delle sue tradizioni religiose e culturali, alle pari opportunità, all'esperienza teatrale e performativa, alla salvaguardia dell'ambiente e al riciclo, alle attività sportive, all'animazione alla lettura". **OBIETTIVI PRINCIPALI.** - Formazione integrale dei ragazzi - Sviluppo creatività, conoscenza e valori civici - Creazione di cittadini consapevoli, creativi e responsabili. Questi progetti sono frutto della collaborazione tra il Comune di Catania e una rete di partner qualificati (enti, associazioni, club service) per arricchire l'offerta formativa. In coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF della nostra istituzione scolastica, per



l'anno scolastico 2025/2026 sono stati scelti i seguenti progetti Sezione Didattiche Comunali: - Progetto "Le tuniche di Agata: storia, cultura, arte, folklore e devozione" - Progetto "Book crossing Libero Scambio" - Progetto "Liberi di scegliere" - Progetto "Adottiamo una Cona - Natale 2025 (conoscenza delle edicole votive presenti nel centro storico di Catania e adozione/creazione di una icona votiva nel nostro quartiere -Progetto "Catania L'acqua e la sua memoria" - Progetto "Il nostro Presepe ecologico" - Progetto "Il Carnevale ecologico" - Progetto "Ama il tuo quartiere" - Progetto "Scuola & Sport" - Progetto "Basta un libro per essere più felici ... divertiamoci ad inventare storie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo



Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Risultati attesi

- Migliorare competenze trasversali di cittadinanza attiva - Migliorare competenze chiave linguistico-espressive - Migliorare competenze in ambito sportivo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esterni

● Progetti Sportivi promossi dal Ministero e dal CONI : Scuola Attiva Kids - Scuola Attiva Junior

Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva junior sono iniziative promosse da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo alla Scuola Primaria e offrire, alla Scuola Secondaria di Primo grado un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato in continuità con il progetto sportivo di scuola primaria. SCUOLA ATTIVA KIDS: Il Progetto è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Oltre a valorizzare la pratica di attività motoria, il progetto, ha l'obiettivo di valorizzare l'adozione di corretti stili di vita, la corretta alimentazione, il benessere e favorire l'inclusione sociale degli alunni con disabilità. OBIETTIVI FONDAMENTALI: Il Progetto Scuola Attiva Kids si propone di raggiungere diversi obiettivi chiave tra cui: 1. Educazione Fisica e Sportiva - Sottolineare l'importanza dell'educazione fisica come strumento di formazione promuovendo la socializzazione e l'inclusione. 2. Stili di Vita Sani - Promuovere la cultura del benessere e stili di vita sani, concentrandosi su alimentazione corretta e coinvolgendo studenti, insegnanti e famiglie. 3. Tempo Attivo - Aumentare il tempo attivo dei bambini attraverso attività



innovative, come le pause attive, per inserire momenti di movimento durante la giornata scolastica. 4. Inclusione - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, garantendo inclusione e socializzazione. 5. Motivazione e Orientamento - Stimolare l'interesse delle giovani generazioni per l'attività fisica e sportiva, fornendo orientamenti per futuri sportivi. 6. Educazione Ambientale - Integrare attività che promuovano la sensibilità ambientale, come Giornate Benessere e Uscite Didattiche in natura. Tutti questi obiettivi mirano a creare un ambiente scolastico più attivo, inclusivo e orientato al benessere. SCUOLA ATTIVA JUNIOR: Gli OBIETTIVI GENERALI di Scuola Attiva Junior sono- 1. Promuovere il benessere e l'attività fisica; 2. Incentivare la scoperta e la pratica di diversi sport e diffondere la cultura del movimento tra gli studenti delle scuola secondarie di primo grado; 3. Potenziare lo sviluppo motorio globale; 4. Contrastare la sedentarietà e incoraggiare una scelta consapevole dell'attività sportiva in base alle attitudini individuali. OBIETTIVI SPECIFICI: - Promuovere il benessere fisico e mentale migliorando la motricità generale, contrastando la sedentarietà e adottando stili di vita attivi; - valorizzare lo sport incentivando la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare e favorendo la scoperta di diverse discipline; Sviluppare le capacità motorie potenziando lo sviluppo motorio globale e sostenendo lo sviluppo di abilità motorie di base, utili per la pratica di tutti gli sport; - Promuovere i valori sportivi diffondendo i valori come il rispetto, la collaborazione, il fair play e l'integrazione; Orientamento sportivo aiutando gli studenti a scegliere un'attività sportiva in base alle proprie attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Risultati attesi

1. Acquisire la capacità di gestire schemi motori di base; 2. Saper gestire le emozioni utilizzando il fari play in competizioni di gioco-sport; 3. Acquisire la cultura del benessere e del movimento; 4. Saper adottare stili di vita e socio-relazionali inclusivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

● PROGETTI UNICEF

Le finalità dei Progetti UNICEF includono la promozione dei Diritti dell'Infanzia, l'educazione alla sostenibilità, il miglioramento del benessere psicosociale e il supporto a iniziative di solidarietà per l'istruzione in emergenza. L'istituzione scolastica ha aderito alle seguenti iniziative: - Iscrizione al "Programma Scuole per i diritti UNICEF e MIM a.s. 2025/2026", evoluzione del Progetto "Scuola Amica"; - "20 Novembre "Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"; - "100 luoghi per giocare", scuole, associazioni, ETS, Centri di aggregazione giovanile, proloco, oratorii, etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.



Risultati attesi

- Far conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia - Migliorare il benessere psicosociale migliorando il clima scolastico - Promuovere iniziative di solidarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● I DIVARI: un'offerta formativa su misura. Percorsi di eccellenza e inclusione

Attraverso percorsi personalizzati, la nostra scuola mira a valorizzare le individualità e a offrire a ogni studente le opportunità per raggiungere il proprio massimo potenziale. I laboratori co-curricolari rappresentano un'occasione unica per gli studenti per sviluppare le proprie passioni e di scoprire nuovi talenti. La nostra scuola si impegna a offrire a ogni studente un percorso di crescita personalizzato, volto a valorizzare le individualità e a sviluppare al massimo le potenzialità di ciascuno. Attraverso una ricca offerta formativa, che va oltre il curricolo tradizionale, proponiamo una serie di percorsi di potenziamento, orientamento e attività extracurricolari, finalizzati a: 1. Colmare i divari di apprendimento e a promuovere l'equità; 2. Sviluppare competenze trasversali e stimolare l'interesse per l'apprendimento. I percorsi avviati sono dei corsi di recupero e potenziamento nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingue straniere, finalizzati a consolidare le abilità di base e a colmare eventuali lacune. La partecipazione ai corsi è su base volontari e viene proposta agli studenti sulla base di una valutazione iniziale delle competenze possedute. La nostra comunità educante crede fortemente che un'offerta formativa diversificata e personalizzata sia fondamentale per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di crescita e di successo formativo. I Percorsi attivati sono i seguenti: PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO - PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI - PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Colmare le lacune nelle aree linguistico-espressivo e logico matematiche.

Traguardo

Migliorare le abilità linguistico-espressivo e logico matematico del 5% rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso l'acquisizione di competenze di problem solving e di comprensione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti



responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze base di Italiano - Matematica - Lingue straniere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AGENDA SUD - Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176

L'arrivo dei Fondi Agenda Sud ha rappresentato un'opportunità unica per tutti gli ordini di scuola. Gli interventi sono concepiti per superare il divario territoriale tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sugli istituti del Mezzogiorno. L'Agenda è basata sul principio della PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, in modo da porre al centro le esigenze degli alunni, tramite attività di orientamento e tutoraggio estese anche al primo ciclo e in coerenza con le Linee guida per l'orientamento e attività di supporto alle famiglie. Verrà promossa una didattica innovativa e laboratoriale, l'introduzione di nuove metodologie, scuole aperte tutto il giorno, attività anche durante la sospensione delle lezioni, orari più flessibili. L'obiettivo è identificare e supportare gli studenti in condizioni di fragilità, utilizzando come riferimento gli esiti delle Prove INVALSI e l'indicatore di status economico, sociale e culturale (ESCS). La mancanza di quest'ultimo indicatore, infatti, può prefigurare un rischio di dispersione per gli studenti, rendendolo essenziale per la selezione degli istituti da supportare. La seconda azione di Agenda sud si è svolta alla fine dell' a.s. 2024/2025 ed ha riguardato lo sviluppo delle competenze in Italiano e Matematica per le classi quarte e quinte di scuola primaria. E' in corso, per l'a.s. 2025/2026 un percorso di Matematica per le attuali classi quarte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze in lingua italiana, lingua inglese e matematica nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre del 5% il gap rispetto agli esiti attuali della media del territorio regionale.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze base di Lingua Italiana; - Migliorare le competenze base di Matematica;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Programmi di Educazione e Promozione della Salute

In collaborazione con l'ASP di Catania verranno attuate delle iniziative tesa a favorire nei discenti l'acquisizione di conoscenze e competenze che possano fornire stimoli per un stile di vita migliore improntato alla corretta alimentazione e all'uso corretto delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le strategie di gestione delle classi con alunni difficili, favorendo al contempo l'adozione di modelli educativi positivi, inclusivi e orientati alla



partecipazione attiva, così da sostenere il benessere del gruppo e la costruzione di un clima relazionale equilibrato.

Traguardo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso l'adozione di atteggiamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole in differenti contesti. Promozione di un ambiente educativo positivo, fondato sulla fiducia reciproca, sul rispetto, su una comunicazione efficace e su pratiche di ascolto attivo.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e affettive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

● Programma FAI “Decoro Urbano: diamo tutti una mano” A.S. 2025/2026.

Avvicinare le nuove generazioni al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro paese e favorire la formazione di cittadini consapevoli, attenti alla tutela dell'ambiente e rispettosi del patrimonio culturale e naturalistico del loro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze civiche e di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● AGENDA SUD - Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 09/09/2025, n. 175

Potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e



secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica - Miglioramento delle competenze di base - orientamento per la scelta del segmento scolastico successivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In conformità con il PNSD, la nostra istruzione scolastica sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni rivolti all'utenza anche mediante l'utilizzo del Registro elettronico, atto quest'ultimo a contenere e condividere verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali; la piattaforma didattica Google Workspace rappresenta un'utile repository di materiali ed esercitazioni che favoriscono metodi di insegnamento innovativi e integrati.

Sul sito è possibile inoltre:

- Scaricare la modulistica presente.
- Consultare l'Albo Pretorio online per dare pubblicità legale agli atti deliberati dagli Organi collegiali e all'attività negoziale, nonché a tutti gli obblighi di pubblicità contemplati dalla vigente normativa sulla trasparenza degli atti amministrativi.
- Consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D.Lgs 33/2013.

Sul registro elettronico è inoltre possibile: mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento; avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenze e compiti) e, nel rispetto della trasparenza, alla sezione "voti". Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali per ogni docente e per ogni alunno dell'Istituto allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER - Risorse Educative Aperte; azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Abbiamo partecipato ai principali PON/FSE e FESR banditi dal M.I. ottenendo, tra le altre, l'autorizzazione relativa al progetto FESR riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi, l'autorizzazione al PON "Digitale board" mediante il quale la nostra Comunità educante si è potuta dotare di pannelli touch di ultima generazione. La nostra scuola, risulta, ancora, beneficiaria dei fondi afferenti al FESR per la scuola dell'infanzia grazie al quale potremo rinnovare



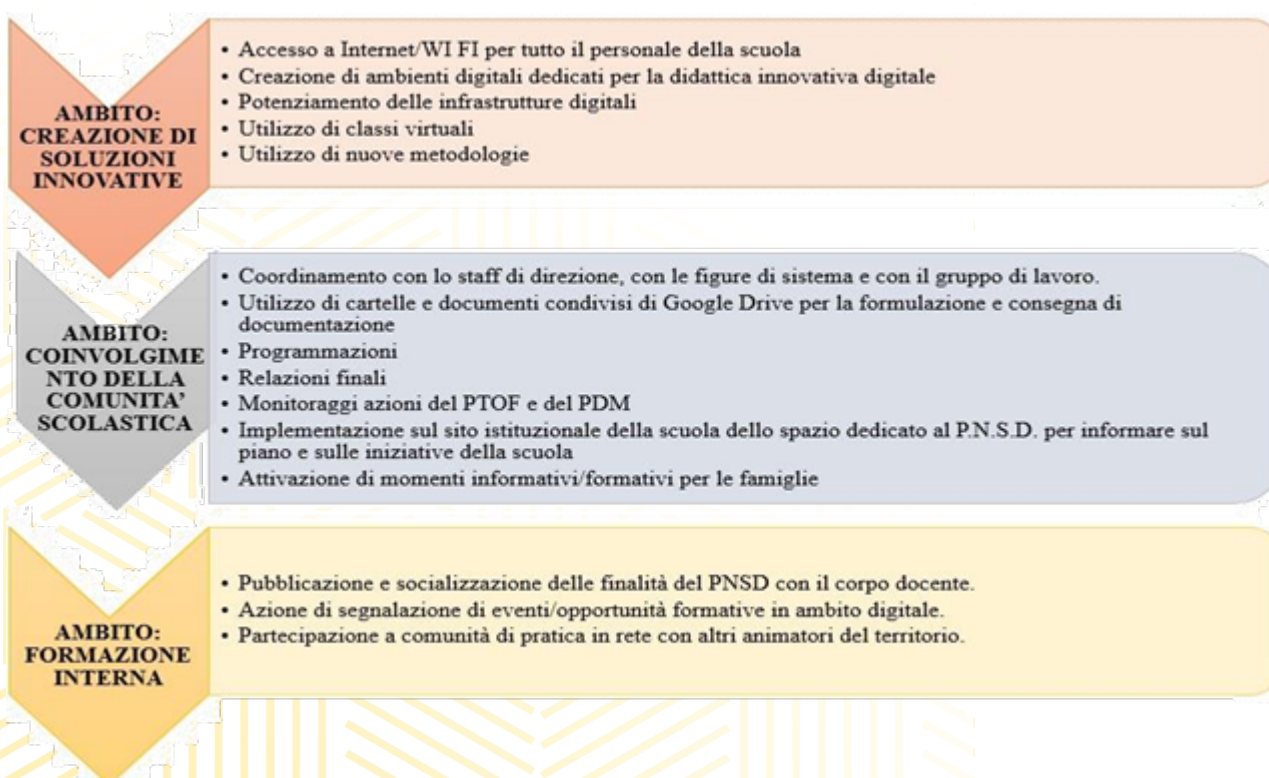
gran parte degli arredi rendendola sempre più confortevole e al passo con le nuove strategie didattiche innovative. Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero: 1. Passaggio dal curriculum verticale per competenze al curriculum digitale (azione#15delPNSD). 2. Aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola. Pertanto si prevedono le azioni di seguito indicate anche alla luce dell'Atto di indirizzo emanato dal D.S. per il triennio 2025/2028



La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di favorire l'adozione di una metodologia conoscitiva innovativa e meglio rispondente ai bisogni formativi e agli stili cognitivi dei singoli sempre in continua trasformazione, ciò anche mediante un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding. L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola". Il Piano ha previsto, quindi, da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come: - Spazi alternativi per l'apprendimento - Aule "Aumentate" Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che occorre quindi investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che,



insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Certamente la nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione". Pertanto l'azione formativa a cui punta l'IC Montessori Mascagni è orientata verso un approccio didattico consapevole alla tecnologia in un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale affinché gli studenti tutti "utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo". Per cui è indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che assolutamente non può passare attraverso il divieto dell'uso dei device a scuola per offrire loro reali opportunità di utilizzo cognitivo-emotivo, consapevole e corretto. Di seguito gli ambiti e le priorità connesse alle azioni del PNSD:







Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IV NOVEMBRE - CTAA8AF01Q

MARIA MONTESSORI - CTAA8AF02R

SCUOLA MATERNA P. MASCAGNI - CTAA8AF03T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione formativa, descrittiva e orientativa. Non si esprime in voti, ma attraverso una osservazione sistematica e continua dei processi di crescita e apprendimento di ciascun bambino. Il team docente utilizza i seguenti criteri condivisi di osservazione e valutazione: Partecipazione attiva alle attività proposte; Autonomia personale e sociale nel rispetto delle regole e nella gestione della quotidianità; Capacità di comunicazione verbale e non verbale; Relazione con i pari e con gli adulti; Interesse e curiosità verso le esperienze educative; Capacità di ascolto, attenzione e rielaborazione; Progresso rispetto al punto di partenza individuale. Le osservazioni vengono documentate attraverso strumenti come: Griglie osservative, portfolio del bambino, confronto periodico nel team docente.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA-GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica si realizza in modo trasversale, integrandosi



quotidianamente nei diversi campi di esperienza attraverso pratiche educative, comportamenti e relazioni. La valutazione è formativa e qualitativa, fondata su osservazioni sistematiche dei comportamenti e delle competenze sociali, affettive e cognitive dei bambini. Criteri osservabili di riferimento: Rispetto delle regole della convivenza e degli spazi comuni; Sviluppo del senso di responsabilità personale (cura di sé, degli oggetti, dell'ambiente); Comportamenti solidali e cooperativi con i pari; Espressione di emozioni e riconoscimento delle emozioni altrui; Partecipazione attiva alla vita scolastica e ai progetti di gruppo; Primi atteggiamenti di cittadinanza attiva (es. attenzione all'ambiente, al riciclo, alla cura del verde); Progressiva interiorizzazione di valori come rispetto, gentilezza, equità. Le osservazioni vengono condivise nel team docente e documentate in modo descrittivo attraverso strumenti come griglie. L'obiettivo è accompagnare ogni bambino nel processo di consapevolezza e responsabilità in relazione a sé, agli altri e all'ambiente.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- EDUCAZIONE CIVICA_INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si basa su osservazioni sistematiche e continue all'interno del contesto educativo, con l'obiettivo di monitorare e sostenere lo sviluppo affettivo e sociale del bambino. Criteri osservabili di riferimento: Capacità di interagire positivamente con i coetanei e gli adulti; Disponibilità al gioco condiviso e al lavoro di gruppo; Capacità di ascolto e di attesa del proprio turno; Rispetto delle regole e dei ruoli nei diversi contesti; Espressione di emozioni in modo adeguato e riconoscimento di quelle altrui; Empatia, accoglienza e aiuto verso gli altri; Progressiva capacità di gestione dei conflitti in modo non aggressivo; Autonomia relazionale, senza esclusione o dipendenza eccessiva. Le evidenze raccolte attraverso l'osservazione vengono discusse nel team docente con strumenti condivisi. La finalità è sostenere ogni bambino nello sviluppo armonico delle relazioni, promuovendo inclusione, rispetto e collaborazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SM MONTESSORI- MASCAGNI - CTMM8AF01X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo in continua evoluzione che deve tenere conto del percorso personale, del tempo richiesto dalle caratteristiche affettivo/emotive, sociali, relazionali, cognitive dell'alunno.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'Educazione Civica si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, valutando la consapevolezza civica, il rispetto delle regole e della diversità, la responsabilità e la partecipazione attiva, tenendo conto degli obiettivi ministeriali. Si valuta non solo "cosa sa" lo studente, ma soprattutto come si comporta e come applica le conoscenze nel contesto scolastico e sociale, diventando un cittadino consapevole e responsabile.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti: -
CONVIVENZA CIVILE: momento di verifica della capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui. - STATUTO DEGLI



STUDENTI E DELLE STUDENTESSE: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica - REGOLAMENTO DI ISTITUTO: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze - PATTO DI CORRESPONSABILITA': riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti - RELAZIONALITA' : capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti - PARTECIPAZIONE: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale dello scrutinio finale e nel Documento di valutazione. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se riporta 5 insufficienze nelle varie discipline. Inoltre, frequentare almeno 3/4 del monte ore annuale è prerequisite ai fini della validità dell'anno scolastico (D.L. 62/2017 art.5 c. 1) fatta eccezione delle dovute deroghe contenute nel Regolamento d'Istituto. Ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'alunno/a viene ammesso agli esami di Stato: - se ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline (6/10); - nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, di ammettere l'alunno/a all'esame di Stato se ritiene che possa, con adeguata strategia di recupero messa in atto dall'equipe pedagogica, colmare adeguatamente le difficoltà evidenziate anche nel successivo segmento formativo.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAINSIZZA - CTEE8AF011

IV NOVEMBRE - CTEE8AF022

VIA DI GREGORIO - CTEE8AF033

Criteri di valutazione comuni

L'approvazione della Legge n. 150 del 16 ottobre 2024 ha apportato significative modifiche alla valutazione della scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene adesso espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Allegato:



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola primaria si fonda su criteri osservabili e documentabili, riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla partecipazione responsabile alla vita della classe e alla capacità di applicare conoscenze e comportamenti coerenti con i tre nuclei tematici previsti dalla normativa.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento come indicato dalla Legge n. 150 del 16 ottobre 2024 viene espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico. Si basa sull'osservazione sistematica di atteggiamenti, responsabilità e partecipazione, con riferimento al rispetto delle regole condivise e alla capacità di collaborare in modo costruttivo.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è deliberata sulla base del percorso formativo complessivo, della progressiva acquisizione delle competenze fondamentali e della



partecipazione alle attività didattiche, considerando gli interventi di supporto eventualmente attivati.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE NON AMMISSIONE PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Annuale per l'Inclusione. L'Istituto garantisce un'attenzione costante agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, analizzando le loro necessità e definendo percorsi personalizzati all'interno del Team dei docenti, sotto la supervisione della Funzione Strumentale per l'inclusione. Annualmente il dirigente nomina il G.O.S.P. e i docenti predispongono, periodicamente e collegialmente PEI e PDP, aggiornandoli regolarmente nei GLO e progettando prove d'ingresso in itinere e finali. E' inoltre migliorata la partecipazione dei docenti a percorsi formativi sulle strategie e metodologie dedicate agli alunni BES e DSA. Il PEI viene redatto in maniera informatizzata. La scuola effettua screening per l'individuazione precoce dei DSA nelle classi seconde e quinte della primaria e nella secondaria di primo grado. Anche la scelta dei libri di testo è orientata verso materiali che offrono versioni semplificate, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze degli alunni che necessitano di strumenti facilitati.

Punti di debolezza:

E' necessario potenziare il monitoraggio degli obiettivi PEI e PDP per perfezionare le strategie educativo-didattiche inclusive. I rapporti con le famiglie risultano non sempre continui e collaborativi, anche a causa della scarsa consapevolezza, da parte di alcuni genitori, delle difficoltà dei figli, talvolta percepite come un ostacolo da minimizzare o ignorare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Referente d'Istituto per l'inclusione

Coordinatore Dipartimento di Sostegno



Referente ASP

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola attua un processo strutturato e partecipato per la definizione dei PEI nel rispetto della normativa vigente e dei criteri di inclusione previsti dal PTOF. Il processo prende avvio dalla raccolta sistematica delle informazioni sul profilo di funzionamento dell'alunno, mediante osservazioni pedagogiche, documentazione clinica e confronto con la famiglia. IL GLO svolge un ruolo centrale nella progettazione, riunendosi per analizzare i bisogni educativi e formulare gli obiettivi personalizzati. La redazione dei PEI avviene in modo collegiale, integrando dimensioni didattiche, educative e sociali e definendo strategie, metodologie, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione personalizzati. Il documento viene aggiornato periodicamente per monitorare il percorso e adeguare gli interventi in base all'evoluzione degli apprendimenti e del benessere dell'alunno/a. L'intero processo si fonda sul dialogo costante con la famiglia e su una prospettiva inclusiva orientata allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a e alla piena partecipazione alla vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI fanno parte del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) e sono tutti i docenti della classe, curricolari e di sostegno, Il Dirigente Scolastico, la famiglia/rappresentanti legali degli alunni e delle alunne, referenti per le attività di sostegno didattico, funzioni strumentali per l'inclusione. Altri soggetti che se richiesto possono fungere da consulenza e supporto alla definizione dei PEI sono servizi sanitari e sociali (es. ASL, neuropsichiatria infantile).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento continuo della famiglia durante l'intero anno scolastico rappresenta un elemento essenziale per garantire coerenza educativa e sostegno mirato. Il ruolo della famiglia, quando presente e collaborativa, è di partecipare attivamente sia alla redazione del PEI sia nello scambio di informazioni per favorire una progettazione personalizzata che permette di rispondere in modo tempestivo ai bisogni evolutivi dell'alunno, promuovendone il benessere e il pieno sviluppo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS/CTI

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola adotta criteri di valutazione orientati all'equità, alla trasparenza e alla valorizzazione dei progressi individuali, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei principi dell'inclusione scolastica. La valutazione degli alunni con disabilità avviene sulla base degli obiettivi, dei metodi e delle modalità previste nel PEI, definito dal GLO in coerenza con il Profilo di Funzionamento. La valutazione tiene conto: del livello di partenza dell'alunno/a e dei suoi bisogni educativi; dei traguardi di apprendimento fissati nel PEI, dell'efficacia delle strategie didattiche; degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate; del grado di partecipazione alle attività scolastiche e del progresso registrato nel percorso formativo. I docenti assicurano coerenza costante tra obiettivi, attività svolte e criteri di verifica, utilizzando strumenti diversificati. Le verifiche possono essere personalizzate in formato, tempi, modalità o mediazione. La valutazione (periodica e/o finale) è espressa in modo chiaro e comprensibile, valorizzando i miglioramenti e il percorso svolto. Nei casi previsti, sono predisposte modalità di valutazione differenziata, documentate nel PEI e verbalizzate



dal GLO. L'intero processo è orientato a garantire il diritto di apprendimento di ogni alunno e alunna promuovendo la partecipazione attiva, il benessere scolastico e il pieno sviluppo delle potenzialità personali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti degli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro (infanzia- primaria, primaria - secondaria di I grado, secondaria di I grado - secondaria di II grado), coordinati dalla Funzione Strumentale Continuità, redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso idoneo. Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni/e possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Continuità quindi significa sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa attraverso l'orientamento, quel processo funzionale a dotare gli alunni e le alunne di competenze che gli permettano di effettuare scelte consapevoli e di acquisire un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". Per orientare gli alunni e le alunne nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola secondaria di II grado) si prevedono durante l'anno scolastico: questionari attitudinali, visite alle scuole superiori presenti nel territorio, incontri con docenti della scuola secondaria di II grado, analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo, iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli, elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno, colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo, incontri tra esperti, genitori e alunni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIONE triennio 2025-2028.pdf

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) relativo all'A.S. 2025/26, documento essenziale a definire le azioni che il nostro Istituto mette in atto per garantire ambienti di apprendimento inclusivi e per rispondere in modo efficace a tutti i bisogni educativi degli alunni e delle alunne della nostra comunità educante. Il documento orienta la progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, promuovendo equità, partecipazione e successo formativo per tutti gli studenti e le studentesse.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE A.S. 2025-2026.pdf



Aspetti generali

L'organigramma della scuola definisce la struttura e i ruoli che garantiscono il funzionamento dell'istruzione. Al vertice si colloca il Dirigente Scolastico, responsabile della direzione e del coordinamento generale, affiancato dal DSGA, che cura la gestione amministrativa e coordina il personale ATA.

La funzione didattica è svolta dai docenti, organizzati in Collegi Docenti e Consigli di Classe, Interclasse e intersezione, con compiti di programmazione, valutazione e progettazione educativa. Tra i docenti sono individuate figure di sistema e funzioni strumentali, incaricate di coordinare aree strategiche come offerta formativa, inclusione, orientamento e innovazione.

La governance collegiale comprende anche gli Organi Collegiali, tra cui il Consiglio di Istituto, che esercita indirizzo e gestione amministrativa con la partecipazione di docenti, personale ATA e genitori.

Il personale ATA garantisce il supporto organizzativo, amministrativo e logico necessario al funzionamento della scuola.

L'organigramma prevede inoltre referenti di progetto, commissioni e responsabili di plesso, che contribuiscono al coordinamento operativo e al miglioramento continuo della qualità del servizio.

Complessivamente, l'organizzazione della scuola assicura una gestione efficace, trasparente e partecipata, orientata al raggiungimento delle finalità educative e formative dell'Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Con funzioni vicarie e delega di firma (Art. 25 co. d.lgs 165/2001: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"); Prof.ssa Maria Gabriella Disma - Prof. Vittorio Zozzo	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di supporto e organizzativo didattico dell'istituzione scolastica (Art.1 comma 83 L. 107/15): Prof.ssa Rossana Guida; Prof.ssa Daniela Ventura; prof. Mario Massimiliano Filetti; Ins. Maria Carmela Di Mauro; Ins. Maria Anna Toullier; Prof.ssa Venera Longhitano; Ins. Grazia Capuano.	7
--------------------------------------	--	---

Funzione strumentale	AREA1: PTOF - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Prof.ssa Venera Longhitano; prof.ssa Giulia Tosto. AREA 2: INCLUSIONE: Prof.ssa Paola Di Bella, Ins. Maria C. Leanza AREA 3 - Sostegno ai docenti e innovazione didattico - metodologica: Ins. Marisa Di Grazia; Prof.ssa Emanuela Arena AREA 4 - Viaggi d'istruzione e uscite didattiche - contrasto alla dispersione scolastica: Prof.ssa Daniela Ventura; Ins. Grazia Capuano	8
----------------------	--	---



Animatore digitale	Prof.ssa Chiara D'Aparo: Promuove l'innovazione digitale e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica. Lavora in equipe con il team digitale. Supporta i colleghi, favorisce la formazione sul digitale, coordina le azioni del PNSD e promuove competenze di cittadinanza digitale negli studenti.	1
--------------------	---	---

Team digitale	DOCENTI: Ins. Seggio Mario (Scuola infanzia); Ins. Marisa Di Grazia (Scuola primaria); Prof.ssa Rossana Guida (Scuola secondaria di primo grado). COMPITI: supporta l'animatore digitale e al dirigente scolastico nella promozione dell'innovazione tecnologica e digitale. Favorisce l'uso consapevole delle tecnologie, sostiene i docenti, sviluppa competenze digitali negli studenti e contribuisce alla realizzazione del PNSD al PTOF e alla formazione del personale.	3
---------------	--	---

Fiduciari di Plesso	1) Plesso via della Bainsizza: Ins. Francesca S. Tallarico; 2) Plesso via IV Novembre: Ins. Carmela Ferraro	2
---------------------	---	---

COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLE FF. SS.	SUPPORTO AREA1 PTOF - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: Ins. Di Mauro M. Carmela, Ins. Calì Cinzia, Ins. Rossello Antonella, Prof.ssa Agnello Olga, Prof.ssa Lo Presti Giuseppa. SUPPORTO AREA 1 RAV - PDM (N.I.V.): Ins. Di Mauro M. Carmela, Ins. Toullier M. Anna, Ins. Antonella Rossello, Prof.ssa Disma Maria, Prof. Zozzo Vittorio. SUPPORTO AREA 2 INCLUSIONE (G.L.I.): Ins. Battaglia Maria Antonia, Ins. Amato Giacomo, Ins. Calabrese Giuseppe. SUPPORTO AREA 4 - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Ins. Ferraro Carmela, Ins. Arena Maria Luisa, Prof.ssa Conte Ramona, Prof. Zozzo Vittorio. USCITE	18
--------------------------------------	---	----



	DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: Ins. Vinciguerra Liliana Calogera, Ins. Cirolì Alessandra, Prof.ssa Anselmi Laura.. L'AREA 3 - SOSTEGNO AI DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICO-METADODOLOGICA viene supportata dal Team digitale. Il gruppo NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.) non va inteso strettamente come commissione di supporto poiché la normativa prevede che possa avere una sua autonoma collocazione (DPR 80/2013)	
COORDINATORI DIDATTICI	SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins. Di Mauro Maria Carmela. SCUOLA PRIMARIA: Ins. Toullier Maria Anna. SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: Prof. Zozzo Vittorio. INDIRIZZO MUSICALE: Prof. Filetti Mario	4
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DIPARTIMENTI INFANZIA - PRIMARIA: 1) AREA UMANISTICO-LINGUISTICA: Docenti coordinatori: Ins. Di Mauro Maria Carmela (infanzia); Ins. Grasso Chiara (primaria). 2) AREA LOGICO-MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: Docenti coordinatori: Ins. Liliana Vinciguerra (infanzia); Ins. Calì Cinzia (primaria). DIPARTIMENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 1) UMANISTICO: Docente coordinatrice: Prof.ssa Agnello Olga. 2) SCIENTIFICO: Docente coordinatrice: Prof.ssa Ventura Daniela. 3) LINGUE STRANIERE: Prof.ssa Lo Presti Giuseppa. 4) EDUCAZIONI: Docente coordinatrice: Prof.ssa Longhitano Venera.	8
DOCENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA (art. 1,	1) Prof.ssa Guida Rossana: Supporto organizzativo e didattico, supporto digitale e piattaforme in uso, supporto al DS. 2) Prof.ssa Ventura Daniela: Supporto organizzativo e didattico, territorio, supporto al DS. 3) Ins.	6



comma 83, Legge n.
107/2015

Toullier Maria Anna, Ins. Di Mauro Maria Carmela: Supporto organizzativo didattico area sostegno/TFA in collaborazione con FF.SS., supporto al DS. 4) Prof. Filetti Mario: Supporto organizzativo e didattico indirizzo musicale, supporto area artistico-performativa. 5) Organizzazione eventi e supporto area artistico-performativa.

REFERENTI ATTIVITA'
PTOF

SALUTE E AMBIENTE: Prof.ssa Ventura Daniela (secondaria I grado), Ins. Cirolì Alessandra (primaria), Ins. Battaglia Maria Antonia (infanzia).
EDUCAZIONE CIVICA - LEGALITA' BENI CULTURALI: Prof.ssa Agnello Olga (secondaria I grado), Ins. Abate Graziella (primaria), Ins. Seggio Mario (infanzia).
SPORT: Prof. Gatto Rotondo Dario (secondaria I grado), Ins. Lo Presti Silvia (primaria), Ins. Zerbo Salvatore (infanzia).
BULLISMO E CYBERBULLISMO: Referente: Ins. Ferraro Carmela, Team di contrasto: prof.ssa Anselmi Laura, Sturiale Graziella, Grasso Chiara (docenti formati su piattaforma Elisa).
CERTIFICAZIONI TRINITY: Prof.ssa Guida Rossana, prof.ssa Lo Presti Giuseppa, Anselmi Laura.
REFERENTI INCLUSIONI: Prof. Zozzo Vittorio, Ins. Capuano Grazia.

12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Progetti in orario curricolare a classi aperte per il potenziamento delle competenze in italiano e

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

matematica e Progetto "Scuola di Pace"
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Corsi di certificazione linguistica destinati agli
alunni delle classi quarte e quinte della scuola
primaria e a tutte le classi della scuola
secondaria

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) coordina i servizi generali, amministrativi e contabili della scuola, gestisce il personale ATA, il patrimonio e le attività negoziali, e supporta il Dirigente Scolastico nella gestione delle risorse finanziarie e degli adempimenti amministrativi. I suoi compiti includono la cura dell'ufficio di segreteria, la gestione contabile, la tenuta degli inventari, gli adempimenti fiscali, e la gestione del personale non docente.

Ufficio protocollo

Registrazione, fascicolazione, archiviazione.

Ufficio acquisti

Ordini, MEPA, forniture

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, fascicoli, certificazioni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Contratti, assenze, supplenze

Dirigente Scolastico

Le funzioni del Dirigente Scolastico (DS) in Italia includono la direzione, gestione e coordinamento dell'istituto, la rappresentanza legale, la gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane, la valorizzazione del personale, l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF/PTOF), la garanzia della sicurezza e il mantenimento delle relazioni con famiglie, enti locali e sindacati, assicurando l'efficacia dei processi formativi e la legalità.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=fb2a32f49344410aa87d4a755b6d173b

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.montessorimascagnict.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione di rete Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Osservatorio d'area 11 per la lotta alla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- Lotta contro la povertà educativa; supporto alle situazioni di fragilità sociale ed economica; sostegno alle famiglie e alla genitorialità.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: R.E.P. Rete di Educazione Prioritaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PIANO NAZIONALE DELLE ARTI - Allegato A - art. 5 D.Lgs. 17/04/2017

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano delle arti, promuove i "temi della creatività". Contiene misure idonee a garantire alle alunne e agli alunni, l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, nonché la conoscenza del patrimonio culturale del passato e di quello contemporaneo nelle sue diverse dimensioni.

Denominazione della rete: ORCHESTRA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE ATA (COMMA 12 LEGGE 107/2025)

La Legge 107/2015 colloca la formazione del personale scolastico al centro delle politiche educative nazionali, rendendola obbligatoria, permanente e strutturale. L'obiettivo è garantire un sistema educativo capace di rispondere alle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche, migliorando la qualità dell'offerta formativa e valorizzando le professionalità.

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente e ATA è un documento strategico, incluso nel PTOF d'Istituto, che mira a promuovere l'innovazione didattica e amministrativa, lo sviluppo professionale del personale scolastico e il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso. Il documento definisce le attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze del personale scolastico. Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La costante evoluzione della società e le sfide da affrontare, e a livello europeo e a livello globale per essere sempre competitivi, impongono particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere la crescita del nostro Paese. In tale contesto, il sistema principale sul quale occorre necessariamente investire è quello dell'Istruzione, partendo proprio dalla formazione del personale.



Un sistema educativo di qualità, infatti, è alla base di una crescita del Paese sostenibile e duratura nel tempo, e affinché ciò sia possibile, lo sviluppo professionale del personale scolastico è un must imprescindibile, e come lo stesso Ministero dell'Istruzione afferma: deve essere considerato un obiettivo strategico di respiro internazionale.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale", ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento
- b. La definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale
- c. L'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa della scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali
- e. Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le priorità e i Traguardi individuati nel RAV. i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- Innalzamento della qualità della proposta formativa
- Valorizzazione professionale.

Il Presente Piano di formazione aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive Ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di



formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- Bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone
- Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- Approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari
- Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento..

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Catania, Dalla piattaforma SOFIA alle RETI a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove tecnologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza. Sarà privilegiata, inoltre, l'attività di formazione interna operata dai docenti per i docenti con la costante collaborazione e supporto del dirigente scolastico e delle figure di sistema al fine di contribuire al life learning program (LLP) della nostra comunità educante.

Sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le nuove Linee Guida di Educazione Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

il Piano di formazione dei docenti non può non tenere conto delle nuove opportunità formative poste in essere grazie ai fondi provenienti dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ci consentono adesso di utilizzare nuovi spazi di apprendimento innovativo che tengono in somma considerazione la necessità di un nuovo e più efficace approccio apprenditivo che pone al centro delle nostre buone pratiche pedagogiche l'alunno-persona con i suoi concreti e autentici bisogni formativi e stili cognitivi. Grazie ai finanziamenti provenienti dal Piano Scuola 4.0 - next generation classroom - è, infatti, possibile dar vita a percorsi didattico-formativi innovativi che necessitano di un'adeguata formazione dell'intero corpo docente appartenente ai tre ordini di scuola presenti.



Per tali ragioni gli assi di riferimento su cui il Collegio è chiamato ad intervenire in merito alla formazione dei docenti e del personale ATA sono:

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI

- Corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione.
- Formazione somministrazione farmaci salvavita - n. 2 incontri annuali a cura del medico competente dell'istituzione scolastica, dott.ssa A. Cacciola.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro: corsi base e di aggiornamento ai sensi dell'art. 37 del d.lgs 81/2008 e del CSR 221 del 21/12/2011, a cura del RSPP.
- Aggiornamento e formazione delle figure sensibili per la sicurezza nell'istituto: Aggiornamento Primo soccorso e Antincendio e preposti, a cura della Croce rossa italiana e di Enti formatori esterni.
- Corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del PTOF e con i bisogni formativi del personale docente.
- Partecipazione a seminari/convegni per la formazione di docenti e operatori della scuola.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, n. 3 incontri annuali, a cura dell'animatore digitale e del team per l'innovazione.
- Inclusione e disabilità partecipazione in rete scolastica alle attività formative proposte dall'Osservatorio d'area integrato n. 13 di Catania.
- Formazione su tutela privacy e gestione dati sensibili, a cura del DPO - aspetti specifici legati all'ambito educativo, evidenziando come garantire la tutela della privacy degli studenti e delle famiglie, nonché la sicurezza nell'uso degli strumenti digitali, con particolare attenzione a pratiche e procedure operative quotidiane.
- Inclusione e disabilità: DSA e BES: Corsi sulla prevenzione del disagio, sull'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali a cura di docenti interni.
- Legislazione scolastica nella scuola dell'autonomia: a cura del DS.
- Valutazione scuola primaria e secondaria alla luce della più recente normativa: L. 150/24, O.M. del 10/01/2025 riguardante la valutazione del comportamento nella scuola secondaria e i giudizi sintetici scuola primaria.
- Nuove indicazioni nazionali: a cura del DS.
- Corso di formazione sulla prevenzione del disagio giovanile tenuto dai referenti contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Seminario formativo sulla gestione delle classi difficili - scuola secondaria I grado, a cura del



DS.

- Autoaggiornamento professionale: corsi proposti da Enti esterni o dalla scuola riguardanti aspetti specifici delle discipline di insegnamento cui i docenti potranno decidere di aderire.
- Sviluppo e sostenibilità ambientale: formazione a cura di Enti esterni.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: Mobilità Erasmus docenti - a cura dei docenti interni di lingue.
- S'intendono approvate altresì le proposte formative offerte sulle piattaforme ministeriali Scuola Futura (PNRR) e SOFIA, autonomamente selezionate dai docenti.

Il Collegio dei docenti ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo e percorsi condivisi.

Qualsiasi altro corso ritenuto utile nell'arco dell'anno scolastico sarà, pertanto, oggetto di delibera attuativa degli Organi Collegiali preposti di competenza con relativi diritti per tutti gli operatori.

Per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definiti nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Le competenze professionali e la formazione rappresentano criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Le azioni formative previste dal Piano sono rivolte alle seguenti Aree e figure:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- Assistente Amministrativo
- Collaboratore scolastico.

Per il personale ATA si ribadisce che le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Assistenza agli alunni con disabilità (coll. scolastici);
- Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (coll. scolastici);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi);
- Gestione delle piattaforme ministeriali: Bilancio Gestione acquisti. Passweb (assistenti amministrativi);
- Formazione in servizio rivolta ai collaboratori scolastici, a cura dell'USR;
- Formazione su tutela privacy e gestione dati sensibili, a cura del DPO - quadro sugli obblighi e le metodologie di gestione dei dati, illustrando le responsabilità, i processi di valutazione del rischio e le soluzioni tecnologiche per proteggere le informazioni trattate, con un focus particolare sulla trasparenza e il rispetto delle normative pubbliche (assistenti amministrativi).

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La



formazione potrà avvenire in presenza e/o online.